32 PAGINE

Giovedì 6 Agosto 1981
Anno 113 - Numero 213

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Supplemento di 12 pagine

CRONACA DAL MARE DAI MONTI

I GIOCHI GIGANTI SULLE SPIAGGE

I MENU' CONTRO IL CALDO

• PAGINA 3 •

STAMANE A TEHERAN

60 francesi sequestrati

Stavano rimpatriando con un aereo dell'Air France

PARIGI — Il governo iraniano non ha concesso questa mattina a circa sessanta cittadini francesi residenti a Teheran il permesso di ritornare a Parigi. Il «Boeing 747» dell'Air France inviato nella capitale iraniana dal presidente Mitterrand è ripartito senza passeggeri dall'aeroporto della capitale.

La diplomazia internazionale teme che i seguaci dell'ayatollah Khomeini tentino di ripetere la vicenda degli ostaggi americani, che ha tenuto il mondo con il fiato sospeso per più di un anno.

La situazione sta diventando sempre più tesa di ora in ora mentre i diplomatici parigini stanno tentando di trovare una via d'uscita che non comporti rischi per i loro concittadini.

Il divieto di partenza imposto dai governanti iraniani ai sessanta francesi è, con ogni evidenza, una ritorsione di Teheran contro il presidente Mitterrand che ha concesso asilo politico all'ex leader iraniano Sadr.

Il «Boeing 747» dell'Air France è stato costretto a decollare dall'aeroporto di Teheran alle ore 11,30 locali alla volta di Istanbul, mentre i passeggeri si trovavano già nella sala d'imbarco.

Il viceconsole francese Jean-Louis Riche ha dichiarato che l'aereo resterà a Istanbul.

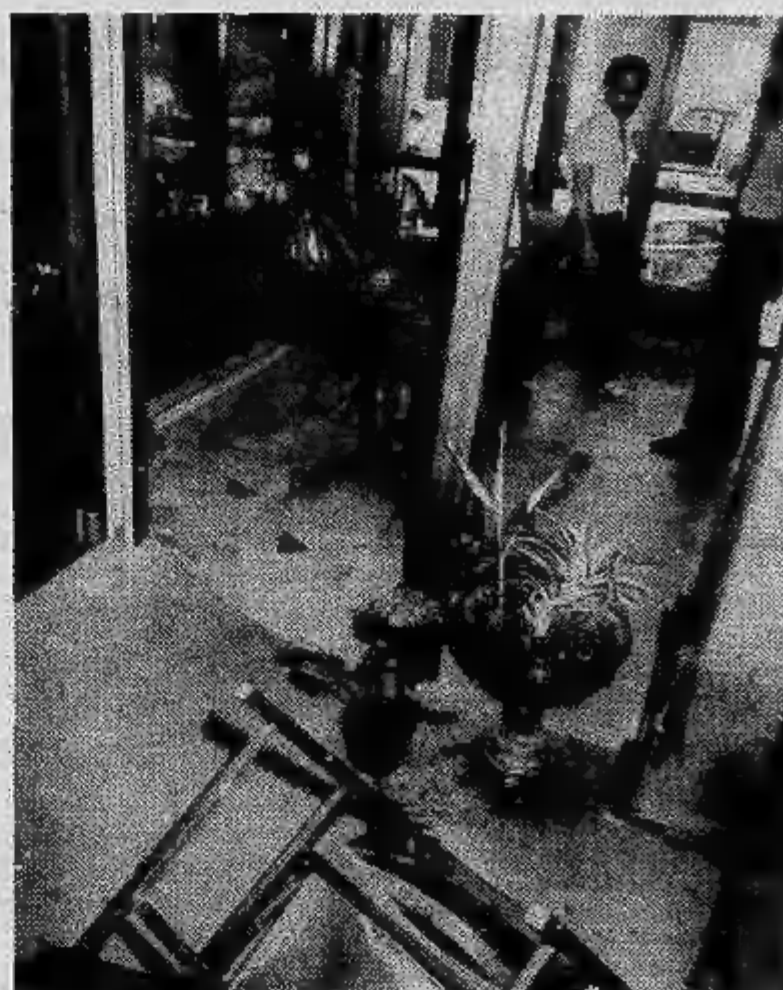
Il procuratore del tribunale rivoluzionario dell'aeroporto di Teheran, Massoud Lajevardi, ha spiegato ad un interprete dell'ambasciata francese che *«non poteva lasciar partire i francesi senza sapere se avessero ancora dei debiti pendenti in Iran»*.

Lo smemorato di Torino

Il giovane ricoverato alle Molinette

• SERVIZIO A PAGINA 5 •

TORINO

Un orefice rapinato 100 milioni

L'oreficeria rapinata in via Monginevro

• SERVIZIO A PAGINA 5 •

Caccia a Carlo e Diana

Il panfilo Britannia è diventato un «vascello fantasma» - Naviga al largo della Sardegna, ma nessuno lo ha avvistato

• PAGINA 2 •

Domenica 23, con la Coppa Italia

Ritorna il Totocalcio

CONCORSO 1

TOTOCALCIO CONI

COPPA ITALIA

PARTITE DEL 23-8-81

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 1
1	Bari	Napoli	
2	Brescia	Fiorentina	
3	Cagliari	Lecce	
4	Cesena	Catania	
5	Cremonese	Avellino	
6	Lazio	Bologna	
7	Perugia	Torino	
8	Pescara	Inter	
9	Pisa	Udinese	
10	Rimini	Juventus	
11	Sampdoria	Como	
12	Varese	Genoa	
13	Verona	Milan	

Dopo una pausa di poco più di un mese, torna la schedina del Totocalcio. Primo appuntamento (vedi schedina qui a fianco) domenica 23 con l'avvio di Coppa Italia e a questa manifestazione saranno legati i primi tre turni del concorso pronostici. La Coppa Italia vede in campo 35 delle 36 squadre di A e di B (manca la Roma) e ad ogni giornata corrispondono 14 partite e cinque squadre a riposo. Gli esperti del servizio Totocalcio hanno messo in «castigo» di volta in volta queste partite: Pistoiese-Palermo (23-8), Rimini-Cavese (30-8) e Rimini--Brescia (6-9).

Del resto in questo avvio di stagione-pronostici non ci si deve preoccupare di scontentare i «clienti»; si parte a 200 lire a colonna.

Respinto all'Argentario

Carli sbaglia il bilancio

Guido Carli

GROSSETO — *Anche un bilancio comunale firmato da un ex governatore della Banca d'Italia può essere bocciato dagli organi regionali di controllo. E' accaduto a Monte Argentario dove il bilancio di previsione per il 1981 elaborato e firmato dall'assessore Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia, è stato respinto dalla Commissione di controllo.*

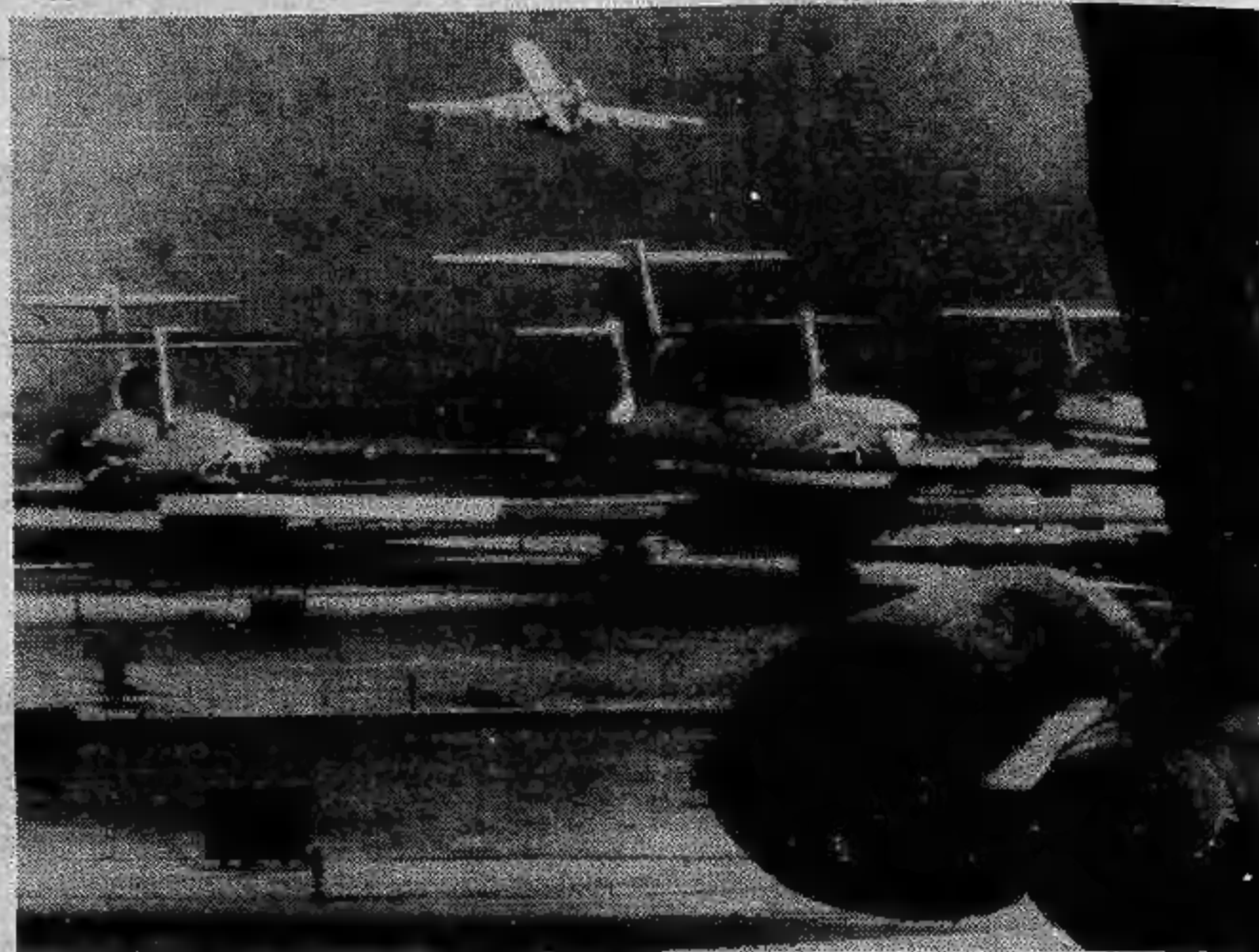
Secondo alcune indiscrezioni, infatti, i funzionari del Co.re.co. (l'organo addetto alla supervisione degli atti amministrativi elaborati dai Comuni) vi avrebbero riscontrato scorrettezze e errori di carattere tecnico.

Gli atti, rispediti al Comune con le osservazioni della Commissione, dovranno ora essere rivisti dalla giunta, della quale fino a poco tempo fa era a capo la signora Susanna Agnelli (pri).

Gli uomini radar si ribellano al presidente

Licenziamenti e arresti negli Usa per lo sciopero dei controllori di volo

NEW YORK — Reagan tiene duro, il sindacato dei controllori di volo, anche. A due giorni dal monito del Presidente degli Stati Uniti («Tornate al lavoro o vi aspetta il licenziamento», nulla, se non un lieve ammorbidimento del «tono» della polemica, ha modificato il quadro della situazione. Le prime lettere di licenziamento sono state consegnate, la polizia ha operato i primi arresti.

I 13 mila assistenti al volo americani non intendono però rinunciare né alle richieste di miglioramenti salariali, né al loro diritto di sciopero. Nelle manifestazioni di questi giorni, uno degli slogan di maggior effetto è stato proprio questo: «Nella Polonia comunista si può scioperare, nella libera America, no». Il Presidente sostiene che i tecnici hanno fatto solenne giuramento al momento dell'assunzione: «Non sciopererò mai essendo un dipendente federale addetto a un servizio di preminente interesse nazionale».

New York. I controllori di volo con il loro sciopero hanno paralizzato il traffico aereo

In tutto il mondo

Crociata contro gli antibiotici

WASHINGTON — L'abuso di antibiotici in tutto il mondo sta provocando il prevalere di batteri resistenti ai medicinali noti, con la minaccia gravante sull'intero globo di infezioni divenute praticamente incontrollabili. Lo hanno denunciato 150 scienziati di tutto il mondo unitisi in una «crociata mondiale» per un «codice internazionale» che regoli l'uso, la distribuzione e la pubblicità degli antibiotici prima che sia troppo tardi.

Gli scienziati hanno ammonito che il fenomeno della assuefazione batterica agli antibiotici sta «crescendo a velocità superiore a ogni aspettativa» e si profila un tempo in cui l'80 o il 90 per cento di tutte le infezioni risulteranno resistenti alle cure note.

Quasi un «thrilling» sulla destinazione finale del «Britannia»

Sardegna: caccia a Carlo e Diana ma dello yacht neanche l'ombra

PORTO CERVO — *Ormai il «Britannia», il panfilo inglese che porta a spasso nel Mediterraneo i due sposini reali, è diventato un vascello fantasma. Tutti — curiosi, fotografi, giornalisti — lo aspettano sulla Costa Smeralda e qualcuno ha già scritto, anzi, che i principi di Galles si trovano già in un rifugio sicuro messo a loro disposizione dall'Aga Khan Karim. In realtà nessuno sa dove si trovi veramente il «Britannia». Neppure i carabinieri, che per primi dovrebbero essere informati. Il panfilo reale, infatti, è iscritto nei registri navali come imbarcazione militare. Come tale, deve chiedere autorizzazione per entrare nelle acque nazionali con un certo anticipo. Nessuna richiesta di questo tipo è stata però avanzata alle autorità italiane.*

Un giornale sardo spiegava ieri che Carlo e Diana sarebbero stati trasportati a terra a bordo di un elicottero e nottetempo per sfuggire agli amorevoli eccessi degli isolani; anche dopo la diffusione di questa inattendibile notizia, compiute le necessarie verifiche, non è emerso nulla di concreto. L'Aga Khan Karim continua normalmente la sua attività.

I giornali inglesi sono fermi su queste versioni, più o meno. Il Sun scrive che Carlo e Diana aspettano il momento propizio per sbarcare in un'isola privata di Karim e il Daily Telegraph riferisce che Carlo e Diana hanno rinunciato a sbarcare a Cagliari per l'eccessivo entusiasmo della folla che si accalcava sui moli.

Uccisi 138 civili

Donne e bimbi massacrati a San Salvador

SAN SALVADOR — «Radio Venceremos» una stazione della guerriglia ha affermato che le truppe governative hanno ucciso 138 civili, molti dei quali donne e bambini, in un'operazione armata contro presunte posizioni dei ribelli sul vulcano inattivo di Guazapa, 45 chilometri a nord della capitale.

Le autorità militari del Salvador non hanno commentato l'informazione. Hanno tuttavia reso noto che centinaia di soldati governativi hanno compiuto la settimana scorsa e all'inizio di questa settimana sulle falde del vulcano la sesta operazione armata da quando in gennaio è stata lanciata l'offensiva contro i ribelli nella zona.

● **Francia** — Continua ad aumentare il numero dei disoccupati, che ormai sfiora il milione e 700 mila.

«I palestinesi devono cambiare»

No di Reagan a Sadat: «Non riconosciamo l'Olp»

WASHINGTON — La Casa Bianca non intende raccogliere l'invito del presidente egiziano Sadat: «*Riconoscete i palestinesi*». Autorevoli esponenti dell'amministrazione Reagan hanno prontamente respinto la proposta del «*raiss*» egiziano secondo cui gli Stati Uniti dovrebbero avviare le trattative con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Il segretario di Stato Alexander Haig ha detto in proposito: «*Dal punto di vista americano non c'è stato cambiamento e personalmente non prevedo che cambiamento vi sarà. I palestinesi conoscono benissimo le nostre condizioni. Non devono far altro che soddisfarle*».

Da parte sua il consigliere presidenziale Edwin Meese ha spiegato: «*Vedremo cosa potrà venir fuori dal suggerimento di Sadat, ma in questo momento non ci sarà nessun mutamento nella nostra politica*».

Il presidente egiziano aveva insistito sulla necessità di coinvolgere i palestinesi nel negoziato di pace in Medio Oriente. Gli americani, come Israele, non intendono trattare con i palestinesi fino a quando questi negheranno il diritto all'esistenza di Israele.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale** Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 369 DELL' 11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Alpinista inglese dispersa.** *Sono in corso ricerche per rintracciare una turista inglese, Regine Sping Schinholzer, 30 anni, dispersa da domenica scorsa sul versante svizzero del Grand Combin. La donna si era allontanata per fare una escursione, non molto impegnativa, al lago Mauvoisin. Da allora nessuno l'ha più vista.*

● **Si suicida ladro di quadri.** *Il maggiordomo inglese di un ex armatore britannico, incarcerato in seguito al furto di 19 quadri per un valore complessivo di sei miliardi di lire, si è ucciso nel carcere di Monaco. Lo ha annunciato un comunicato della polizia: Ronald Headford, 49 anni, è morto dopo aver ingerito «un prodotto detersivo tossico».*

● **Vola con il deltaplano e annega.** *Tragico volo di un turista viennese, Erich Prutschek 30 anni, gettatosi dal monte Brione sopra Riva del Garda e annegato nel lago. Un colpo di vento gli ha fatto perdere improvvisamente quota e anziché atterrare sulla spiaggia di Arco è finito nell'acqua.*

● **Padre e figlio muoiono in un pozzo.** *A Caserta. Le vittime sono: Alessandro Russo, 71 anni ed il figlio Pasquale, 26 anni, medico. Erano scesi a pulire il pozzo, sono morti in seguito ad esalazioni di ossido di carbonio.*

● **Vertenza turismo: rotte le trattative** *al Ministero del Lavoro tra la delegazione dei rappresentanti dei datori di lavoro (pubblici esercizi, alberghi, agenzie di viaggio, campeggio) e i sindacati. Previste 48 ore di sciopero fra il 7 e l'8 agosto.*

● **Morto progettista della «Vespa».** *E' l'ingegner Corradino D'Ascanio, 90 anni, realizzatore di molti progetti passati alla storia della tecnica per la loro genialità, fra i quali il celebre motoscooter «Vespa».*

● **29 arresti a Messina: mafia?** *Sono pregiudicati, accusati di associazione per delinquere aggravata e di aggressioni armate. Fra questi sono stati identificati gli autori di cinque omicidi, quattro tentati omicidi, due rapine e numerosi altri reati. I carabinieri hanno sequestrato armi e munizioni.*

● **Omicidio a Bolzano.** *Il cadavere di un uomo è stato trovato su una macchina lungo la strada della Val d'Ega a 13 chilometri da Bolzano. Dovrebbe trattarsi di Lorenzo De Toni, 30 anni (questo il nome scritto sul libretto dell'auto), abitante a Padova in via Sette Martiri. Il corpo presenta lesioni: secondo la polizia si tratta di omicidio.*

● **Funerale con canti e balli.** *Si è ballato, cantato, scherzato e spettegolato al funerale di Paddy Chayefsky, 58 anni, il commediografo di Broadway morto di cancro sabato scorso a New York. Era stato lo stesso Chayefsky a chiedere agli amici un funerale «allegro».*

● **Querela dc per il sequestro Cirillo.** *La segreteria politica ha dato mandato al professor Marcello Gallo di sporgere querela contro un quotidiano romano per un articolo pubblicato ieri nel quale, riferendo sull'assessore dc rapito a Napoli dalle br, si parla di un «riscatto» pagato dal partito per la sua liberazione.*

● **Sciopero del silenzio.** *E' una nuova forma di agitazione sindacale «scoperta» e messa in pratica dal coro dell'Opera di Monaco di Baviera. Al terzo atto de «I maestri cantori» di Wagner, i coristi si sono messi a muovere le labbra senza far uscire la voce. Volevano protestare contro la direzione del teatro.*

● **Marcia della pace a Roma.** *Indetta per oggi dal partito radicale contro gli euromissili nel trentaseiesimo anniversario del bombardamento di Hiroshima.*

Attenti a ristabilire l'equilibrio dell'organismo

CALDO: ACQUA & SALE

(La dieta contro i rischi dell'estate)

Mentre i meteorologi continuano a prevedere caldo e afa per tutto agosto, i dietologi consigliano di non trascurare l'equilibrio biologico del nostro organismo, compromesso dal gran caldo.

«Attenzione a quel che mangiate e come mangiate», dicono gli specialisti. L'alimentazione nella stagione estiva deve mirare anzitutto a conservare l'equilibrio idrosalino. D'estate si suda. E sudando ci si impoverisce di minerali, soprattutto sodio e potassio. Ci si può sentire più deboli. L'antidoto sono gli alimenti ricchi di minerali: frutta, verdura. Ma d'estate si deve anche bere più del normale. Soprattutto ai bambini, non vanno razionate l'acqua e altre bevande. Per piccoli e grandi vale però la regola di evitare quelle ghiacciate, gassate e alcoliche.

Le gastriti e le enteriti tipiche della stagione estiva sono provocate, inoltre, dai cibi piccanti e molto elaborati, da carni insaccate, da alimenti in scatola, da dolci e gelati a base di crema, confezionati con scarsa igiene e in difformità alle disposizioni di legge. «Attenti — dice il dietologo — dopo una corsa, una partita, una nuotata, non correte a trangugiare bevande freddissime, che non vi leverebbero la sete. Preferite succhi e spremute di frutta, thé tiepido, possibilmente dolcificato con miele, frullati di verdure, latte fresco».

Anche i carboidrati devono essere limitati. Bastano 80-100 grammi di pasta o riso al giorno e 50-70 grammi di pane e biscotti.

Per le proteine è bene ricorrere a pesce e carni bianche, perché più facilmente digeribili, limitando la carne di manzo e di maiale. Una drastica limitazione va fatta per i grassi. I lipidi sono ipercalorici, di difficile digestione e contribuiscono a rendere l'organismo esposto ai disturbi gastroenterici.

Due menù-tipo sono stati elaborati dal «centro di dietologia computerizzata biologica», con sede a Roma. «Si è tenuto conto — dice il direttore del centro — del fabbisogno di quantità energetiche (protidi, glucidi e lipidi) e delle sostanze essenziali (vitamine, minerali, fibre), particolarmente indicate per donne di età comprese tra i 25 e 50 anni, con un'altezza media di 160 cm e un peso di 52-56 kg.

r. s.

Le angurie troppo gelate possono provocare congestioni

Primo menù

● **Prima colazione** - Thè zuccherato con miele o 2 cucchiaini di zucchero; biscotti: 30 gr; frutta fresca: 200 gr.

● **Seconda colazione** - Riso: 60 gr; salsa di pomodoro: 50 gr; olio: 6 gr (un cucchiaino); parmigiano: 10 gr; pesce magro lesso o arrosto: 180 gr; verdura cruda (pomodori, insalata, carote): 250 gr; pane integrale: 30 gr; frutta fresca: 300 gr.

● **Merenda** - Thè con miele o 2 cucchiaini zucchero; biscotti: 30 gr.

● **Cena** - Verdura cotta (spinaci, scarola, cicoria): 200 gr; pollo o tacchino arrosto: 150 gr; olio: 12 gr; pane integrale: 40 gr; frutta fresca: 150 gr.

Secondo menù

● **Prima colazione** - Yogurth magro: 200 gr; marmellata: 30 gr; biscotti: 30 gr.

● **Seconda colazione** - Pasta: 70 gr; pomodoro fresco: 50 gr; parmigiano: 10 gr; burro o olio crudo: 8 gr; vitello magro ai ferri: 150 gr; verdura cruda: 300 gr; pane integrale: 30 gr; frutta fresca: 200 gr.

● **Merenda** - Biscotti: 30 gr; miele: 30 gr (oppure latte fresco, miele, biscotti oppure gelato al latte).

● **Cena** - Verdure cotte (minestrone): 200 gr; insalata di pesce: 150 gr; verdura cruda: 200 gr; pane integrale: 30 gr; frutta fresca: 200 gr.

Anche per le cicogne «arriva la cicogna»

In Ungheria, a Nord del lago Balaton, un fotografo ha ritratto il tenero incontro di due cicogne in sosta sui ruderi di un antico monastero (Publifoto)

In Francia tornano gli avvoltoi sterminati da antiche superstizioni

PARIGI — Gli avvoltoi, i grandi rapaci dal profilo arcigno, abiteranno nuovamente tra poco gli altopiani delle Cevenne, nel centro della Francia, dai quali erano scomparsi da ormai vent'anni.

Il primo lancio di una decina di avvoltoi selvaggi, previsto per la fine di novembre nelle gole del fiume Jonte, sarà il risultato di un progetto che va avanti da dieci anni, condotto dal «Fondo per l'intervento per i rapaci», dal «Parco nazionale delle Cevenne», dalla «Direzione della protezione della natura». Il Wwf (fondo mondiale per la natura), consigliere scientifico del progetto, prevede di realizzare una operazione analoga nelle Alpi austriache e in Sardegna.

In passato numerosissimi in tutto il Sud della Francia, gli avvoltoi sono stati vittime nel XIX secolo delle credenze popolari, che attribuivano loro poteri malefici. Lo testimoniano reperti di quell'epoca (trappole, cadaveri di avvoltoi sparsi di stricnina) venuti alla luce nel secolo scorso. Gli ultimi esemplari esistenti allo stato libero, qualche decina di coppie, hanno trovato rifugio nei Pirenei occidentali.

Simbolo dell'Egitto dei faraoni, l'avvoltoio selvaggio, con il suo anello bianco e setoso alla base del collo, pesa otto chili circa ed ha un'apertura d'ali di 2 metri e 70.

La maggior parte degli abitanti delle Cevenne e dei protettori della natura lamentano la sparizione di questo uccello, impressionante ma nient'affatto pericoloso per l'uomo. Gli avvoltoi sono infatti considerati dai pastori gli «spazzini della montagna». Golosi esclusivamente di cadaveri, ripuliscono il terreno dalle carcasse di animali morti, soprattutto in questo caso di pecore, le cui greggi pascolano numerosi in quelle zone della Francia.

Secondo i responsabili dell'operazione di reintroduzione, la difficoltà principale sarà quella di riuscire a costituire una colonia stabile di uccelli. Un primo lancio di quattro avvoltoi giovani, effettuato nel '71, si risolse in un fallimento. In seguito, grazie al prelevamento in alcune zone della Francia e di altri Paesi, si è formato un gruppo di avvoltoi in Spagna che è ora in attesa di essere liberato nei territori percorsi dalla Jonte.

Gli specialisti ritengono che gli avvoltoi, liberati nel periodo dell'accoppiamento, dovrebbero prendere dimora senza troppa difficoltà nei luoghi elevati appositamente allestiti, vicino ai quali saranno opportunamente predisposti degli ossari.

Una vasta campagna di informazione, parallelamente, sta sensibilizzando la popolazione al problema.

Tutti, insomma, aspettano con simpatia il ritorno degli ospiti alati tra le rocce della Francia centrale.

r. s.

IL GIOCO DEL LOTTO

Classifica del ritardo invariata: in testa 39 di Genova (127 assenze consecutive), seguito dai palermitani 10 (125) e 20 (121) e dal milanese 33 (118). A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppie di Gemelli a Torino (88-11) e di Vertibili a Bari (32-23). Terno nelle Figure a Milano (18-45-27). Hanno ripetuto l'uscita: 10 a Cagliari, 51 a Firenze, 67 a Genova, 32 a Palermo e 59 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 1° agosto 1981, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 1 (72); 35 (65); 11 (55); 82 (55).
CAGLIARI: 33 (75); 34 (64); 19 (62); 26 (59); 14 (51); 64 (51).
FIRENZE: 87 (91); 80 (68); 42 (64); 33 (62); 90 (57); 71 (53); 44 (52); 35 (50).
GENOVA: 39 (127); 84 (72); 60 (66); 42 (63); 9 (51).
MILANO: 33 (118); 19 (88); 17 (81); 67 (75); 72 (74); 16 (69); 85 (52).
NAPOLI: 67 (90); 43 (68); 2 (62); 31 (58); 45 (56); 9 (52); 73 (51).
PALERMO: 10 (125); 20 (121); 25 (67); 42 (56); 71 (51).
ROMA: 57 (74); 42 (61); 54 (60); 51 (59); 16 (56); 23 (52).
TORINO: 69 (98); 89 (94); 36 (70); 81 (59); 79 (51); 40 (50).
VENEZIA: 8 (79); 45 (77); 43 (65); 83 (64); 35 (62); 71 (53).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Venezia, 48; Roma, 35; Napoli, 22; Cagliari, 20.
Vertibili: Napoli, 15; Torino, 11; Genova, 10; Milano, 9.
Cadenze: Torino, 6 (71); Milano, 3 (62); Napoli, 7 (41); Firenze, 0 (39).
Figure: Genova, 3 (69); Firenze, 6 (51); Roma, 6 (49); Venezia, 1 (42).
Decine: Firenze, 30.na (85); Milano, 70.na (57); Napoli, 70.na (52); Bari, 80.na (44).

Chi è, da dove viene il giovane che ha perso la memoria?

Il mistero dell'uomo senza nome

Lo smemorato delle Molinette è stato visitato ieri da un medico legale per accertare l'origine della ferita sulla nuca che gli ha fatto perdere la memoria.

«Un colpo terribile — *racconta il giovane* — ho visto un'esplosione di luce rossa e poi più niente. Quando mi sono ripreso ero in fondo al fiume, vicino a un ponte. Forse mi hanno buttato giù dalla spalletta».

Se sarà accertato che questo è proprio ciò che è accaduto, si tratta di un tentato omicidio per rapina. Ma non si può sapere perché il giovane si è trovato ad attraversare il Po all'altezza delle Molinette o al Ponte Isabella. Si ignora perché sabato notte si trovasse a Torino. Dal canto suo, lui ripete di non ricordare, di non conoscere la nostra città.

Il giovane «sconosciuto» si trova ricoverato da domenica mattina. Da quando una «volante» della polizia l'ha portato al pronto soccorso, dopo averlo ritrovato fradicio e in stato confusionale nei pressi del castello del Valentino. Era risalito da solo dalle acque dopo aver nuotato a lungo alla ricerca di un posto in cui gli fosse più agevole tornare a riva. La larga ferita trasversale alla sommità del cranio — lo mostra la radiografia — non è profonda, non può aver procurato lesioni al cervello.

Eppure lui non sa chi è, non ricorda nessun parente, nessuna persona amica. Un caso patologico che ha del mistero, che non trova facile interpretazione scientifica.

I medici delle Molinette che tengono il giovane nel reparto psichiatrico la definiscono una «amnesia strana».

Lo sconosciuto sembra uomo di cultura, dimostra di aver girato il mondo (conosce e parla bene tre lingue) ha — dicono i professori — «completa nozione dello spazio e del tempo», *nozione che però si ferma davanti ad ogni quesito che interessa direttamente la sua identità e la sua vita.*

«Può darsi, ma non ricordo» *sono le sue parole che pronuncia in modo ricorrente. Eppure ricorda di essere «sceso» — dice — numerose volte al Ritz di Parigi, uno degli alberghi più eleganti della capitale francese. Conosce gli alberghi di Oxford street, a Londra. I nomi dei grattacieli più famosi di New York. Sa di essere partito molte volte sia dalla Malpensa sia da Linate, ma dice di non ricordare la città da cui proviene e dove normalmente abita.*

Non sa nemmeno dove abbia appreso le molte nozioni che dimostra di possedere: «Non ricordo se ho frequentato l'Università. Devo però aver fatto il liceo Scientifico, non il classico, perché conosco bene il latino ma non il greco antico».

Quando fa questi ragionamenti sembra scherzare. I medici che lo interrogano si aspettano da un momento all'altro che si riveli e si abbandoni a qualche confidenza che possa aiutare ad identificarlo, a svelare il mistero di una amnesia per molti sensi «sospetta». Invece, finora, nulla. Nessun segno di schiarita della memoria, nessun segno di una scelta volontaria di un modo d'essere.

Vederlo davanti alto e aitante, con occhi azzurri dolci, con un'aria rassegnata non desta sospetti. E' piacevole parlargli anche perché risponde gentilmente a ogni domanda. Sorride facilmente con aria intelligente. Di chi si rende conto del proprio stato e vorrebbe uscirne.

Stamane abbiamo avuto modo di conversare a lungo con lui. Gli abbiamo detto del più celebre caso di amnesia, sempre a Torino, di Bruneri o Canella.

Ha sorriso divertito: «Mi è già stato rievocato».

Si esprime bene in italiano con una lieve flessione veneta. Non esclude che la sua casa possa essere a Verona: «Una città che conosco bene. L'Arena; le due torri, molti angoli conosciuti. Forse, andando a rivedere certi luoghi, potrei ricordare».

al. rig.

Il giovane smemorato è ancora alle Molinette

Una donna arriva oggi da Venezia «E' mio figlio Roberto»

La storia dello smemorato delle Molinette sta facendo il giro dell'Italia. Con la pubblicazione della foto sui giornali e un ampio servizio televisivo trasmesso ieri sera sulla terza rete decine di persone si sono fatte vive con segnalazioni e richieste di particolari.

Una ragazza ha telefonato dicendo di aver riconosciuto nel giovane l'attore francese Jean Marie Carletto.

Un uomo di Aosta crede di aver già visto il giovane in un albergo della Valle. Si tratterebbe di un ospite meridionale.

Non mancano le telefonate di mitomani.

La segnalazione più credibile viene dalla redazione Rai di Venezia dove si è presentata una madre, Carla Fainello. La donna asserisce di aver riconosciuto nelle foto il figlio Roberto che da tempo si è trasferito a Milano, ospite di un gruppo di mercanti d'arte che svolge il suo commercio su un piano internazionale.

Roberto Fainello — come il giovane smemorato — è stato anche più volte all'estero in lussuosi alberghi, anche se le origini della sua famiglia sono piuttosto modeste.

Oggi pomeriggio Carla Fainello, portata da un'auto del Tg3, arriverà a Torino e potrà incontrarsi con quello che crede sia suo figlio.

Si ribalta il trattore un morto

Mortale incidente ieri pomeriggio sui monti di Prà Martino in prossimità della frazione Crò. Flavio Bolla, 45 anni, residente ad Abbadia Alpina in via San Secondo 9, verso le 15, sul trattore stava accatastando legna. Per cause non ancora accertate il trattore si è ribaltato e il volante ha schiacciato la testa dello sventurato. Alcuni passanti — vista la scena — hanno avvisato la Croce Verde di Perosa Argentina, ma purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare: la lesione cranica era stata mortale. Sull'accaduto è stata aperta un'inchiesta da parte del maresciallo Ruo dei carabinieri di Villar Perosa.

• Si è disputata ieri sui monti sopra il Pian della Mussa con pieno successo la marcia alpina dal rifugio Ciriè (m 1850) al rifugio Gastaldi (m 2659) e ritorno, 12 km con dislivello di 800 metri. Tempo splendido, molti spettatori e tutti i record della gara battuti; 126 i partenti, primo e secondo arrivati con tempi inferiori al primato precedente (Ruffino 51'2").

Colpo grosso stamane in via Monginevro 192 - Ferita una donna

Banditi in gioielleria: 100 milioni

Rapina stamane in una gioielleria di via Monginevro, dove quattro giovani si sono impossessati di preziosi per un valore di circa 100 milioni, dopo aver picchiato la proprietaria del negozio che si era ribellata ed aveva tentato di resistere.

La rapina è avvenuta poco dopo le 9,30. Nel pomeriggio di ieri uno dei quattro giovani si era presentato nel negozio di via Monginevro 192 ed aveva chiesto alla proprietaria, Giuseppina Scalinci, 39 anni, c. Montecucco 72, di mostrargli le catenine d'oro ed alcuni altri oggetti.

Dopo aver preso visione della merce, il giovane stamane si è ripresentato nel negozio, ma dopo essersi fatto aprire la porta a scatto è stato immediatamente seguito nel negozio da altri tre giovani, tutti a viso scoperto, uno dei quali armato di pistola.

La donna ha cominciato a urlare ed è stata trascinata nel retro, dove i rapinatori per farla star zitta hanno cominciato a colpirla con calci e pugni.

Nel frattempo uno dei giovani si è impossessato di tutto il contenuto della cassaforte, mentre un altro è tornato in strada a prelevare l'auto che era rimasta parcheggiata in una via adiacente.

Quando i quattro si sono allontanati, la Scalinci, non vinta, è balzata sulla propria Panda e si è buttata all'inseguimento, ma dopo poche centinaia di metri li ha persi di vista.

Al suo ritorno gli agenti della volante l'hanno convinta a farsi medicare all'ospedale Martini Nuovo, dove i medici di turno hanno dovuto anche darle dei sedativi per rimediare a un lieve schoc nervoso.

Operato nella notte il ragazzo ferito in uno scontro a Salassa

Lo spaventoso incidente stradale ieri pomeriggio alla periferia di Salassa, nel Canavese

Luciano Calabrò

E' stato operato ieri sera alle Molinette Luciano Calabrò, il sedicenne gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla strada di Rivarolo. Nello stesso incidente hanno perso la vita un rappresentante di 27 anni ed un bambino di 8, figlio della donna che avrebbe sposato fra pochi mesi.

Lo scontro, frontale, è avvenuto verso le ore 16,15, sulla circonvallazione di Salassa, a metà strada tra Rivarolo e Cuorgnè. Su una «Fiat 500» viaggiavano Domenico Del Piano, alla guida, Luciano Calabrò, a fianco, e, sul sedile posteriore, il piccolo Marco Tosin. Dovevano recarsi a Pinerolo per consegnare una radio. Difficile ricostruire che cosa è avvenuto sul tratto rettilineo dove si è verificato lo scontro.

Luciano Calabrò è stato sbalzato fuori dall'auto ed ha riportato la frattura di un omero, grave choc e, probabilmente, anche lesioni interne.

Subito dopo l'incidente il Calabrò è stato ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, ma nella stessa giornata il ragazzo è stato trasferito all'ospedale Molinette, dove i medici di turno lo hanno operato. Le sue condizioni continuano ad essere gravi.

Gli industriali piemontesi respingono le accuse di immobilismo

Non esportiamo per pigrizia? «Macché, è colpa dell'inflazione»

Dieci anni fa quasi il 20 per cento dei prodotti che l'Italia vendeva all'estero era *«made in Piedmont»*. Oggi, alle esportazioni nazionali la nostra regione *«concorre»* — come dicono gli economisti — per circa il 14 per cento. Il rapporto è peggiorato non soltanto perché le altre regioni hanno aumentato la loro capacità di penetrazione sui mercati stranieri, ma anche per *«demeriti»* del Piemonte. Altrimenti come si spiega il fatto che il calo del *«made in Piedmont»* è superiore alla media nazionale e aumenta di anno in anno?

Nel 1980 le imprese piemontesi hanno venduto all'estero propri prodotti per 9500 miliardi di lire, almeno così si stima. *«Potevano però vendere per almeno duemila miliardi in più»* ha detto il direttore tecnico del Centro estero delle Camere di commercio regionali. Non è successo per diverse ragioni. *«Anche perché molti industriali rinunciano a tante occasioni di nuovo lavoro e di altra ricchezza, un po' per paura, un po' persino per pigrizia»* è stato spiegato.

Chiamato a commentare il fenomeno e le *«accuse»* agli imprenditori piemontesi, Aldo Ravaioli risponde. E' vero — questo il suo giudizio — che l'industria piemontese potrebbe esportare di più e che molti imprenditori risultano *«bôgia nen»*; ma è altrettanto vero che le difficoltà di vendere sui mercati stranieri sono aumentate, anche per chi ha già una tradizione di commercio estero.

«A causa del differente tasso d'inflazione, dei costi, le merci italiane hanno perso competitività negli altri Paesi. Fino al '77 riuscivamo ad assorbire l'inflazione, svalutando» dice l'industriale e consigliere comunale. Dopo l'adesione allo Sme, però, la situazione ha continuato a peggiorare. *«Oggi fatichiamo enormemente: continuiamo ad esportare, ma più che altro per non perdere quote, e in perdita o guadagnandoci pochissimo»* rileva ancora Ravaioli.

Quanto alle occasioni che verrebbero mancate, Ravaioli fa presente che esportare non è poi così facile: *«Esistono problemi di organizzazione, di trasporti, di cambi, di incertezze per le valute. Un reso da Norimberga viene a costare tutto l'utile di una fornitura o di tre forniture. Si hanno mille sorprese»*. Occorrono investimenti che non danno rese a tempi brevi. Lui non crede alle *«occasioni»* del *«volta per volta»*. Chi decide di andare alla conquista dei mercati stranieri deve essere preparato e consapevole di tutte le difficoltà che incontra; deve avere un programma preciso almeno a medio termine.

Dice ancora Ravaioli: *«Non sottovalutiamo gli imprenditori piemontesi. Se rinunciano ad esportare, spesso lo fanno non per pigrizia ma perché intuiscono i problemi, prevedono i costi dell'operazione»*.

Ravaioli aggiunge che è opportuno, però, seguire il suggerimento, l'invito del Centro estero, agli imprenditori che ancora non esportano: *«Venite con noi sui mercati stranieri»*.

Secondo Ravaioli: *«Bisogna orientarsi verso l'export, crearsi tutte le strutture che servono, investire, a costo di sforzi. Soprattutto ora, nonostante la grave crisi, bisogna prepararsi per la ripresa. Tardare significherebbe trovarsi poi tagliato fuori. Il mercato interno è diventato troppo stretto: la scelta dell'export è diventata d'obbligo»*.

Rodolfo Bosio

L'industria piemontese è riuscita a penetrare in molti Paesi

Però vendiamo anche le caffettiere ai turchi

I jeans torinesi hanno conquistato l'America

In Piemonte sono molte le aziende che non tentano di vendere parte dei loro prodotti all'estero, anche se hanno impianti che lo consentirebbero e la domanda non mancherebbe. D'altra parte, in regione e a Torino, si possono contare numerosissime industrie che esportano, persino in quantità notevoli e in ogni parte del mondo. I loro prodotti battono la concorrenza spesso per la qualità, per l'alto contenuto tecnologico, per l'originalità, per il prezzo.

Si spiegano, così, tanti successi mondiali dell'industria piemontese, la cui «vocazione» all'esportazione è antica.

E' lungo l'elenco delle imprese piemontesi che esportano buona parte di quanto producono. Tra le più conosciute, oltre alla Fiat, alla Olivetti, alla Ferrero, alla Indesit, figurano: Dea e Comau, che vendono i loro «robot» persino ai giapponesi e agli americani; il Maglificio Cotonificio Torinese («Jesus» e «Robe di Kappa»), che è riuscito a conquistare i russi con i suoi jeans e gli statunitensi con le magliette, che saranno indossate persino dalla nazionale Usa dell'atletica.

Poi, la Cometto che costruisce i più grandi mezzi speciali di trasporto al mondo; la Mondo Rubber, chiamata in ogni parte a lastricare con i suoi pavimenti di gomma gli aeroporti o a realizzare i «fondi» di vari impianti sportivi, anche alle Olimpiadi. Ai giochi di Mosca si beveva caffè Lavazza. Martini e Cinzano si trovano quasi in ogni Paese. Gli elenchi del telefono di Buenos Aires sono fatti dalla Ilte; anche turchi e Carter utilizzano caffettiere Bialetti. Molti elettrodomestici Girmi finiscono nei Paesi arabi.

Per la sua villa, uno «sceicco» ha voluto soltanto scagliola della Italgessi; capi della Fila sono portati da decine di campioni mondiali, la Superga calza assi del tennis. Su telai Gios hanno corso e corrono i migliori ciclisti. Le automobili che vincono i campionati del mondo sono equipaggiate con fari della Carello, con cinture di sicurezza della Sabelt-Britax oppure della Klippan.

Decine di milioni di automobili portano la firma o di Pininfarina o di Giugiaro o di Bertone. Il cento per cento della produzione Ghia finisce negli Usa. I gioielli fatti a Valenza, gli argenti della Cesa, sono ricercatissimi. Le macchine tessili di piccole industrie biellesi vengono vendute alla Cina, i tessuti finiscono nelle migliori boutiques, sulla pelle di stelle del cinema o dei personaggi.

Questi sono soltanto alcuni dei nomi che rendono apprezzato in tutto il mondo il «made in Piedmont». In fondo, il Piemonte l'appellativo di «Giappone d'Italia» forse se lo merita ancora. **r. bo.**

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club. Via Nizza 43. Tel. 689.898.
BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3, Torino.
ALDO Parrucchiere per Signora estetica via Cibrario 17. Tel. 534.949.
ANTONIO INTERCOIFFEUR da piazza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al 26/D di c. De Gasperi. Tel. 582.882.
BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Nuovo Centro Estetico. Via S. Teresa 10. Tel. 519.053 - 511.032.
BIAGIO COIFFEUR v. Volvera 14.
COIFFEUR Italo Minasi via Vagnone 20. Tel. 487.643.
EZIO SCOLARO Parrucchiere signora corso Vittorio 25 p. 1°. Tel. 650.068.
GIANNI TOMA coiffeur c. Orbassano 226, tel. 393.632, Sestriere dal 15 al 24 aperto.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3. Telefonare 540.872.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1° t. 687.347.
NICOLA e ANTONELLA Salone de coiffeur via C. Alberto 41. Tel. 534.778.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 16, t. 530.844.
PARRUCCHIERA per signora Silvana c. Raffaello 5 tel. 683.234. Aperto agosto.
PARRUCCHIERE JOLIE FEMME corso Vinzaglio 35. Tel. 539.933.
PARRUCCHIERE uomo c. G. Ferraris 35 largo monumento tel. 518.119.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato. Via Carlo Alberto 55. Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA SPECIALISTA. Tel. 760.517 via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi.
DENTISTA corso G. Cesare 53 terr. Orario 16,30-19, tel. 859.853.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Tel. 337.072.
CALZOLAIO aperto tutto agosto via Tripoli 100, zona S. Rita, Torino.
CENTRARREDO di Candiolo tel. 965.50.04 informa la spett. clientela che rimarrà chiuso dal 9 al 18 agosto.
COL-FER «Hobby fai da te» via Bibiana 111, colori, ferramenta, materiale elettrico. Telefonare 296.588.
COLORIFICIO TORINO via San Donato 60, tel. 481.791 carta, pareti, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Mangiameli c. Regina 233. Tel. 749.77.05. Ottimi prezzi migliori marche.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, tel. 852.505, aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI «Il meglio» via Tripoli 112 noleggio piante Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI JUCCI «la mia fioraia» via Caboto 44, tel. 596.878 e 582.389.
FIORI NANDA corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI VOGLIOTTI via Cernaia 2.
PROFUMERIA MORANA corso Vittorio 216, tel. 767.770. Aperta tutta agosto.
RASPINO MOBILI USATI via Fr. Cirio 2, tel. 287.388.
TINTORIA via Goito 17, tel. 689.931.
TINTORIA IDEAL via Filadelfia 142, tel. 322.555 servizio immediato.
TRASLOCHI Torino dintorni tel. 592.483.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria via Po 14 tel. 839.70.00.
ANTENNE TV urgente tel. 878.563.
ELETTRICISTA riparazioni urgenti e manutenzione. Anche festivi tel. 931.18.42.
IDRAULICO riparazioni urgenti e manutenzione, tel. 331.331.
PRONTOCASA riparazioni idrauliche elettriche tapparelle elettrodomestici, telef. 53.35.02.
RIPARAZIONI elettrodom. 606.05.16.
TELEVISORI riparazioni tel. 210.768.
AUTORADIO elettrauto corso Palermo 94 tel. 235.768.
AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3.
ELETTRAUTO via Juvarra 9/C, t. 539.015.
ELETTRAUTO via Ormea 90, tel. 682.520.
GOMMISTA c. Palermo 97/H t. 280.677.

echi di cronaca

Chi viene e chi va nelle vallate della nostra provincia - VAL DI LANZO

In vacanza al Pian della Mussa

«Siamo di Riccione e d'estate è un tale inferno...»

Qualche tenda in area «privata» con ponte levatoio, ma le comunità sono per lo più autosufficienti e rifiutano di fare acquisti nei negozi della zona: i prezzi sono troppo cari - Al Rifugio Città di Ciriè corsi di tessitura, pittura su ceramica e batik

Un pino di alto fusto, piegato dalla pressione della neve caduta leggera e a piccole valanghe, sovrasta completamente la strada di accesso al Pian della Mussa. «*Strada da moto* — dice un appassionato delle due ruote —. *Tutta una curva, è bellissima*».

Anche Gianni Colla ama le due ruote, ma quelle sulle quali bisogna sudare spingendo sui pedali.

Quando scende dalla bicicletta, all'arrivo sul pianoro di una delle tre Valli di Lanzo, dopo tre ore di eroica fatica per i 61 chilometri da Torino a questo traguardo, non dimostra davvero i suoi 62 anni. Forse, lungo la strada («*il punto più duro è a Balme*») si è fatto coraggio leggendo le varie scritte dedicate negli anni ai corridori che in gara si sono arrampicati su per i tornanti, da Ciriè a Balangero, Ceres, Ala di Stura, fino al Pian della Mussa. «*Viva Flavio, Forza Igor, Forza Brunero*», persino un «*viva Sacco e Vanzetti*» che non erano proprio ciclisti, ma ai quali comunque gli anarchici hanno voluto dedicare una curva sulla strada.

Il gioco delle bocce accomuna giovani e non più giovani

Vacanze «in famiglia», ma poiché i giovani sono tanti c'è modo di divertirsi

In questi giorni, al Pian della Mussa, un gruppo di campeggiatori di Milano si è installato con una ventina di tende, allacciamento Enel, la baracca per la mensa in un vero e proprio camping su un terreno di proprietà privata. Al loro prato si potrebbe accedere attraverso un lungo giro, o attraverso un ponte rudimentale, se non fosse che è levatoio e viene alzato ed abbassato solamente per far entrare gli ospiti della comunità. Tutto in regola dunque, come in un normale campeggio della Riviera. Eppure di fronte a questo ponte levatoio, e alla valle stupenda con le sue splendide montagne, l'impressione è quella che si avrebbe se un ingordo tentasse di privatizzare una fetta di Paradiso.

Il gruppo di Milano non porta ricchezza alla Valle poiché, saggiamente, è arrivato provvisto dei generi alimentari necessari alla sopravvivenza di tutti i suoi componenti per il breve periodo di vacanza. E in effetti nei negozi di Ala o di Ceres carne e frutta hanno prezzi superiori alla media, sul livello delle località turistiche. Costa meno il formaggio ed è ottimo. Come del resto il salame. Ma sembra che anche per questi due generi il gruppo milanese non si sia sbilanciato in folli acquisti.

Tutto intorno al camping riservato è comunque un fiorire di tende e qualche caravan. Le targhe sono quasi tutte di Torino, con scarse eccezioni: un'auto di Genova, una di Vercelli, due arrivano invece da Forlì, ma senza tenda. «*Siamo di Riccione. Capisce che da noi il periodo delle vacanze è un inferno. Centinaia di migliaia di persone. E così abbiamo fatto un salto da una nostra parente a Lanzo, e oggi stiamo tutto il giorno qui sul Pian della Mussa*».

Ma per i turisti non ci sono soltanto tende. Gli alberghi a Ceres e Ala sono accoglienti e non eccessivamente cari. La pensione al Grand Hotel di Ala costa 31 mila, ma si possono spendere anche 20 mila lire al Modena o 16.500 lire alla scuola alberghiera di Ceres, una delle più rinomate del Piemonte, patrocinata dalla Regione Piemonte, con i suoi otto anni di vita ed i suoi 120 allievi ed allieve.

Un modo diverso di far vacanza? Passare sei giorni al Rifugio Città di Ciriè, seguendo un corso di tessitura, di pittura su ceramica o di batik (stampaggio con cera su tessuti). Poco più di duecentomila lire per il corso di tessitura (su telaio ed arazzi), compresi vitto ed alloggio, per sei giorni, 160 mila per le ceramiche e 170 mila per il batik. Le informazioni sui corsi comunque possono essere richieste direttamente al rifugio.

Dal rifugio, che organizza anche una scuola di roccia, gli appassionati di montagna potranno inoltre organizzare una serie di escursioni, per tutti i gusti. Mentre giù nei paesi i giovani (ma sono pochi) hanno un paio di volte alla settimana la possibilità di partecipare ai balli o di assistere anche alla proiezione di un film. Gli alloggi in affitto (Ala ne ha 500) non costano meno di 600 o 700 mila lire, ma con il riscaldamento per tutto l'anno le cifre si alzano subito. Più difficile tuttavia affittare per tutto l'anno, poiché i proprietari non hanno interesse a impegnare l'alloggio per dodici mesi potendo chiedere una cifra non di molto superiore a quella richiesta per i tre mesi estivi.

Ad agosto in tutte le località si è registrato l'esaurito: non una buona ragione per impedire ai commercianti di lamentarsi e dire che quest'anno è andata peggio degli anni scorsi. Ma il «*peggio*», si sa, è sempre relativo.

Gare di bocce (soprattutto ad Ala), corse podistiche, un maneggio, la festa di Ferragosto, «*polentate*» in piazza, tornei di tennis da tavola e altre iniziative analoghe organizzate dalle Pro Loco sono le altre manifestazioni che rendono più varia la vacanza di chi ama la montagna e che tra le Valli di Lanzo ha scelto quella che porta al Pian della Mussa.

Turisti nella nostra città - Chi sono?

Dopo Siena e Venezia a Torino solo sei più

«Pas agréable. Torino non è gradevole». *Il giovane si porta una mano alla bocca, con gesto comico, e sorride sornione. Si compiace di essere stato schietto e, a suo dire, anche anticonformista: un turista si tiene quasi sempre sulle sue quando non è entusiasta della località che sta visitando. Ne parla male quando è appena incappato in una disavventura: scippo, furto dell'auto, conto salatissimo al ristorante.*

Charles Amisse, parigino di Parigi, non è incappato in niente di tutto questo: è arrivato ieri pomeriggio a Torino con l'amica Martine Le Duc sulla sua Dyane, si è sistemato in un camping della collina per una sera. I due giovani lasceranno Torino nel pomeriggio.

«Siamo venuti solo per il Museo Egizio» *dice lei. E, infatti, li incontriamo in piazza Carignano, a pochi metri dalla loro meta, l'ultima di un lungo viaggio di cinque settimane che li ha portati a spasso per l'Italia, da Venezia a Firenze, da Gubbio ad Urbino. Con questi* «precedenti» *non è difficile intuire il perché — o i perché — non abbiano trovato* «agréable» *la nostra città.*

Charles Amisse e Martine Le Duc: dalla Francia a Torino

Sono stati a Palazzo Madama («jolie»*, per la storia), hanno visitato il Duomo (che lui definisce interessante) e adesso posano per il nostro obiettivo: senza macchina fotografica, ma con una guida d'Italia molto spessa, che lei tiene sotto il braccio. Appaiono divertiti dall'idea dell'intervista. Domani saranno già a Parigi, lui a cercar lavoro, lei alla sua scrivania di segretaria di un gabinetto medico. E questa piccola avventura dell'intervista rimarrà per loro uno degli ultimi ricordi (meglio, souvenirs) di Torino e dell'Italia.*

Sposato da poco, 28 anni, era partito venti giorni fa

Sabato a Locana la salma del giovane morto sulle Ande

Aveva 28 anni, lavorava presso un'azienda dell'indotto Fiat a Sparone Canavese ed era sposato da poco il giovane alpinista morto lunedì scorso sulle Ande Peruviane. Si chiamava Bruno Nemour ed era originario di Locana: ha lasciato la moglie Marina nella loro casa di Pont Canavese e i genitori, residenti a Locana.

Solo stamane i familiari hanno appreso della sua scomparsa e si sono messi in contatto con l'ambasciata italiana a Lima, per avviare la procedura del rimpatrio della salma, che raggiungerà Locana probabilmente sabato. Bruno Nemour aveva raggiunto con successo la vetta del «Nevado Huascaran» (metri 6768), la più alta cima delle Ande Peruviane: si è infortunato durante la discesa, scivolando in un crepaccio profondo cinquanta metri, dove si era calato per recuperare i chiodi usati per l'ascensione. E' deceduto un'ora dopo l'arrivo dei soccorsi — tempestivi secondo le informazioni pervenute da Lima — per le gravi ferite al capo riportate nella caduta.

I medici legali della località peruviana di Yungay hanno effettuato ieri l'autopsia e hanno ricomposto la salma di Bruno Nemour.

Il giovane andava in montagna da circa sette anni: era iscritto alla sezione di Locana del Club Alpino Italiano ed era un volontario del Corpo di Soccorso alpino. I suoi compagni lo ritenevano un valente scaltore.

Nemour aveva lasciato l'Italia lo scorso 24 luglio con la spedizione di alpinisti canavesani capeggiata da Claudio Proserpio di Cuorgnè, istruttore nazionale di alpinismo. I due, con Giuseppe Righes di Rivarolo, ingegnere Fiat di 33 anni, dovevano raggiungere la vetta (e a quanto pare vi sono riusciti) e riunirsi successivamente agli altri componenti del gruppo, rimasti attendati al campo-base.

Sono il dott. Fiorello e il dott. Rosa

Due nuovi questori da Torino a Cuneo e Novara

Il dott. Filippo Fiorello

Il dott. Giovanni Rosa

Due nuove nomine di questore a Torino. Riguardano il dottor Filippo Fiorello, capo dell'ufficio politico della questura torinese e il dottor Giovanni Rosa, attuale capo di Gabinetto.

Siciliano, 49 anni, il dottor Fiorello ha diretto la Digos sin dal 1973. In precedenza, era stato funzionario di polizia ad Alessandria e poi capo della «Mobile» nella stessa città. Nel '71 il trasferimento a Torino, dove ha guidato le operazioni antiterrorismo dell'ultimo decennio. La sua nuova sede come questore sarà Cuneo.

Si trasferirà invece a Novara il dottor Rosa, entrato nell'amministrazione nel '56, appena trentenne, e poi impegnato presso le questure di Roma, Firenze, Foggia. Sposato con due figli, docente di ordine pubblico, ha ricoperto la carica di capo di Gabinetto, a Torino, per otto anni.

I ragazzi di Collegno in Ungheria

Venerdì 7 agosto i quindicenni della Polisportiva «Pro Collegno» che hanno vinto il campionato di prima serie partiranno alla volta dell'Ungheria per disputare una tournée di calcio. Si tratta di una trasferta-premio riservata ai giovanissimi che si sono particolarmente distinti nel corso del campionato dilettanti 1980-81.

Ristoranti aperti in città

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Biagini, via S. Tommaso 10; Bar Motta (self-service più rist.), corso Vitt. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Caval 'd brons, piazza San Carlo 157; Cremo, via S. Quintino 1; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Giorgio Dell'Amico, via Monte di Pietà 1; Dock Milano, via Cernaia 46; Dry Martini, via Lagrange 10; Due Lampioni, via Carlo Alberto 45; Europeen, corso Vinzaglio 17; Family Service, via Bogino 2; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Fréjus, corso C. Beccaria 2; Angela Furia, corso P. Eugenio 4; Galante, corso Palestro 15, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Il menir, via S. Massimo 4; La Barbagia, corso P. Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; La tinera, via Parini 13; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Moschini, via Mazzini 25; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam pam, corso Vittorio Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porcellana, via Amendola 6; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Shangai, via P. Palatina 8; Selfservice, corso Siccardi 15; Soge, via Lagrange 42; Tastevin, corso Siccardi 15; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Torino, via Nota 7; Toscano, via Misericordia 4; Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di città 6.

San Salvario-Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele II 29; Fiorentina, via Saluzzo 6; Fusse ca fusse, via Galliari 12; Il bridgè, via Giacosa 2 bis; Giappone, via Galliari 16; Giusti, via P. Tommaso 17; Hong Kong, via Goito 4; Il papavero, corso Raffaello 6; Il giaguaro, piazza Nizza 83; Incrocci, via Nizza 84; Lagis, via Petrarca 8; Piatto d'oro, via Galliari 9; Piemontese, via Bertholiet 21; Luciano, via Saluzzo 112; Scudo, via Galliari 5; Ristodante, via Saluzzo 112.

Crocetta-San Secondo: San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Del Toro, via Torricelli 59; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56.

San Paolo: Al Paiolo, corso Peschiera 167; Adriano, via Pollenzo 39; Il torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Schiavon, corso Ferrucci 72.

Cenisia-Cit Turin: Cambusa, via Valdieri 2; Da Sergio, via San Paolo 5; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Barge 15; La Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37; Drago, via Beaumont 31; Chianale, via Gramsci 9.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zazà, via P. d'Acaja 57.

Aurora-Rossini-Valdocco: S. Giors, via Borgo Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Luciano, via Cecchi 60; Mazza, corso G. Cesare 53; Taverna, via Catania 46; Lucio, corso R. Magherita 108.

Vanchiglia: Al 24, via Montebello 24; Rossini, corso S. Maurizio 25; Grieco, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 28; Osteria, via Guastalla 23; Rugantino, via Riccio 5; Zampieri, via Montebello 4; Vecchia America, via Fontanesi 33; Pizz. Santa Giulia, via Balbo 10.

Millefonti-Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Senneca, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Bengasi, piazza Bengasi 15; Noè, piazza Guala 145; Negro, corso U. Sovietica 123.

Santa Rita: Al fojot, corso Orbassano 460; Le bistro, corso Sebastopoli 147; La smarrita, corso Unione Sovietica 244; S. Rita, corso Orbassano 98; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticciolo, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U. Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Da Salvatore, via Bellardi 10.

Le Vallette-Lucento: Vecchio Aratro, corso Potenza 169; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42; La strana gente, via Ala di Stura 43; Sarti, corso Grosseto 81.

Barriera di Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195.

Falchera-Rebaudengo: Ciclope, strada Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, strada traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; Funicolare, corso Casale 321; Saltincielo, strada funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, strada traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Ciacolon, viale XXV Aprile 11; Cit Cauret, strada ai Ronchi 14; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Del faro, colle Maddalena 172; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Giuliano, strada Santa Margherita 183; Gran corona, corso Moncalieri 52; La gondola, corso Moncalieri 180; La griglia, strada ai Ronchi 84; Cafasso, strada Valsalice 178; Hermada, corso Gabetti.

Mirafiori Sud: Maria, corso Orbassano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409.

Cristianamente è mancata

Vera Bonino in Voyat

anni 39

L'annunciano il marito **Pietro** e la piccola **Roberta**, papà, mamma, suocera, cognati, l'amica **Angela**, zii e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 14,30 nella parrocchia Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo 40. La cara salma proseguirà per Front Canavese ove alle ore 15,30 si ripeteranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai dottori Roberto Musella e Donato Bardelli.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Amici e Colleghi dell'Enel - C.to Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Vera Bonino Voyat

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Semenzato ved. Camiato

anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Lina** con il marito **Tino**, **Egidio** con la moglie **Luciana**; i nipoti **Paolo** e **Anna**. I funerali giovedì 6 corrente alle ore 15,30 dall'abitazione via Monte Ortigara, 34.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

La famiglia **Sardelli - Farina** partecipa al dolore di Lina e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato

Giuseppe Garis

cav. Vitt. Veneto

anni 84

Lo annunciano la figlia **Maddalena** col marito **Domenico** e figlia **Alda** col marito **Roberto** e l'adorato nipotino **Manlio**, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 9 partendo dalla parrocchia Regina Mundi.

— **Nichelino**, 5 agosto 1981.

Cristianamente è mancata

Ermenegilda Guerrino vedova Cerruti

Ne danno l'annuncio: nuora, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale venerdì 7 ore 8,45 ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

E' mancata ai suoi cari

Angela Catenazzo nata Romano

anni 41

L'annunciano il marito **Alfredo**, e bimbo **Raffaele**, fratelli, sorelle, cognati, suocera, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Canavere 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaro**, 5 agosto 1981.

E' mancato

Domenico Piazzalunga

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali venerdì 7 corrente ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Cristianamente è mancata

Margherita Marocco vedova Martinetto

anni 88

L'annunciano con dolore i figli **Irma** con il marito **Costantino**, **Piero** con la moglie **Iris**; i nipoti **Silvana**, **Enzo**, **Daniela**, **Claudio**; la sorella **Delfina**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 17,15 via Baglioni 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **S. Maurizio Canavese**, 5 agosto 1981.

Cristianamente come visse è mancata

Rosa Bracco ved. Bergigli

Affranti lo partecipano la figlia **Rita** ved. **Bertone**, l'adorato nipote **Adriano**, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 7 corrente ore 8,45 da parrocchia San Pellegrino. Autobus accompagnamento per Verolengo.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

I **Dirigenti, Giocatori e Simpatizzanti** del **Basket Club Borgomanero** partecipano al dolore che ha colpito Gianni Filippa e famiglia per la perdita del caro papà

Giovanni Filippa

— **Borgomanero**, 4 agosto 1981.

Cristianamente è mancata

Natalina Pastore ved. Villata

Addolorati lo annunciano i figli **Ines**, **Felice** e **Vincenzo**, nuore, genero, nipoti, sorelle, fratello, cognati e parenti. Un ringraziamento ai dottori Vittorio e Pietro Caramello. I funerali giovedì 6 alle ore 14,30, strada Val Pattonera 166. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 agosto 1981.

Il figlioccio **Pierangelo Cariglio** e famiglia piangono la cara **NATALINA**.

Le famiglie **Bocca** e **Sinchetto** partecipano al dolore.

Rina e **Tonio Genta** si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Beffa ved. Cerruti

di anni 82

Lo annunciano profondamente addolorati i figli **Giovanni**, **Mario**, **Rosa** ed **Enrica** con le rispettive famiglie, il fratello **Luigi** e famiglia, l'affezionatissima sorella **Rosa**, cognato, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente mese, alle ore 9, partendo dalla casa di riposo «S. Arnaldi». Non fiori, ma eventuali offerte alla casa di riposo.

— **Montechiaro d'Asti**, 5 agosto 1981.

Impiegati e Maestranze dell'**Impresa edile Fratelli Cerruti** partecipano al dolore dei Titolari per la perdita della mamma

Caterina Beffa ved. Cerruti

— **Torino**, 5 agosto 1981.

E' tragicamente mancato

Aldo Zancanaro

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Assunta**, la figlia **Laura**, mamma, papà, fratello, cognate, cognati, suoceri, parenti tutti. Funerali sabato 8 agosto ore 10,15 parrocchia S. Giulia.

— **Torino**, 6 agosto 1981.

Titolare e Dipendenti Ditta Corsinotti si associano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Francone

Ne danno l'annuncio la figlia **Domenica** con il marito **Lucio Rupil**, il fratello **Pietro** con la moglie **Lucia**, la sorella **Maria** e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. La benedizione della cara salma, sarà impartita oggi in San Gillio, via Alpignano 26, alle ore 15; indi i funerali avranno luogo in San Francesco al Campo alle ore 16,30.

— **San Gillio**, 6 agosto 1981.

L'**Amministrazione Comunale di San Francesco al Campo**, partecipa al grave lutto del comm. Francone.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Augusto Morone

di anni 70

anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Sabre**, la figlia **Bruna**, il genero **Roberto**, i nipoti **Maurizio** e **Barbara**, fratelli, sorelle e cognate. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo il giorno 7-8-81 alle ore 9,30 dalla cappella delle Molinette in via Santena.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Si uniscono al dolore le famiglie **Sabre**, **Pianfetti**, **Doslo**, **Bertolino**.

Dopo aver fatto della vita campo di virtù è tornata al Padre, che tanto amò e servì, l'anima buona del prof.

Guido Chiastellaro

di anni 89

Ne seguiranno il luminoso esempio la moglie **Rita**; i figli **Flavio**, **Fulvio** e **Licia**, cugini e parenti. Il funerale avrà luogo venerdì 7 agosto, alle ore 9,30, partendo dall'abitazione in via Boglietti 1. Dopo la Santa Messa in Duomo, il feretro verrà portato a Trotarello, in via Roma 4, donde, alle ore 15,30, proseguirà per la parrocchia. Al termine del s. rito, la cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— **Biella**, 5 agosto 1981.

Renzo Olga Steffanone con **Roberto** e famiglia commossi partecipano.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Manzone

Lo annunciano la moglie **Piera**, le figlie **Gemma** e **Rita**, i generi **Sergio** e **Franco**, gli adorati nipoti **Cristina**, **Roberta**, **Simona**, **Giorgio**. Funerale venerdì ore 14,30 Ospedale Birago di Vische, corso Svizzera 178.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Ha raggiunto in cielo la sua amata figliola

Giacomo Scagliotti

Lo ricorderanno sempre la moglie **Fernanda Rapellino**, la cognata **Maria Savio** ved. **Rapellino**, nipoti **Marco** e **Alga Rapellino**, che lo hanno assistito con affetto filiale, e cugini. I funerali avranno luogo ad Altavilla Monferrato giovedì 6 c.m. alle ore 18.

— **Altavilla Monferrato**, 5 agosto 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Galletto

Addolorati lo piangono la moglie **Maria Tosco**, i figli **Lorenzo**, **Bartolomeo** e **Franca** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerale venerdì 7 c.m. ore 8,45 parrocchia S. Rita, partendo ospedale Evangelico via Silvio Pellico.

La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 agosto 1981.

Con profondo dolore ed accorato rimpianto partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

N.H. DOTT. PROF. COMM.

Enrico Porro

suo presidente onorario che volle, vivificò e sostenne con la sua illuminata opera affettuosa la **Famiglia dei Soci tutti**.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Partecipano al lutto:
Giovanni Demo
Guido Olivero e famiglia

E' serenamente mancata ai suoi cari la signora

Ernesta Sillano ved. Roti

di anni 94

La ricordano con tanto affetto gli amici, famiglia **P. F. Angelino**, i coniugi **Ruffinengo** e la famiglia **Daniele**. Funerali oggi 6 agosto ore 14,30 ospedale Eremo.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

E' mancata

Jucci Garanzini ved. Ardizzone

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Pia** col marito **Rocco Zoccali**, **Laura** col marito **Angelo Poppiani**, **Marcello** con la moglie **Livia Pagge**, i nipoti **Alberto**, **Mauro**, **Mario**, **Dario**, **Alessandra** e l'affezionata **Lina Battaglino**.

— **Torino**, 5 agosto 1981.

Improvvisamente è mancato

Luigi Genta

Anziano FIAT

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Franca** col marito **Franco** e l'adorata nipotina **Paola**, parenti tutti. Funerale in S. Anna di Costigliole (Asti) giovedì 6 agosto ore 9,30 partendo dall'abitazione.

— **Costigliole d'Asti**, 5 agosto 1981.

Si è spento il dolce sorriso di

Poloni Vercellino Giraudi

Con tenerezza infinita, nell'angoscia del grande affetto perduto, lo annunciano: **Franz**, **Beppe** con **Carla**, **Maria** con **Alberto Garofani**, i diletti nipoti **Umberto** con **Gabriella**, **Barbara** e **Valeria**; zia **Adelina**. **POLONI'** riposa nel Cimitero di Sassi, accanto ai suoi cari.

— **Torino**, 2 agosto 1981.

Rita Mazzolini partecipa sentitamente.

Gastone e **Annamaria** sono affettuosamente vicini al grande dolore di Franz, Maria e Beppe per la scomparsa della carissima **POLONI'**.

Partecipano al dolore della signora Leontina per la scomparsa del

rag. Giovanni Favole

gli amici **Olga** e **Nicola Toretti**.

— **Torino**, 3 agosto 1981.

Ernesto e **Lia Ferrero** partecipano con affetto al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Benedetto Mortara

— **Torino**, 5 agosto 1981.

RINGRAZIAMENTI

Zora e **Guido Guidetto** nell'accorato rimpianto del loro caro

Bebe

ringraziano di tutto cuore quanti sono stati vicini al loro dolore.

— **Cuorgnè**, 5 agosto 1981.

ANNIVERSARI

1980 — 1981

dott. Angelo Rosso

Ricordandolo con grande rimpianto, **Anna Cristina Filippo**.

1980 — 1981

Angelo Stella

I tuoi cari ti ricordano con infinito amore.

1954 — 1981

rag. Raffaele Morando

Affettuosamente.

Nel 3° anniversario della scomparsa del caro

Silvio Conrotto

Gianna il suo **Gianluca**, papà mamma parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

— **Torino**, 6 agosto 1981.

1979 — 1981

Cesare Borgis

Nel secondo anniversario coloro che lo amarono.

1980 — 1981

Vincenzo Scabola

Ricordandoti con affetto tua moglie, figlio, nuora, nipoti e cognati.

1977 — 1981

cav. Giacomo Ala

I famigliari lo ricordano con affetto.

1980 — 1981

Luisa Schiavon in Inversi

La ricordano con immutato dolore marito, figli e genitori.

I SENTIMENTI scrissero pagine importanti del calcio italiano

Cinque fratelli, cinque campioni

«*Si legge in Flaubert che "quelli di Rouen sono tutti confettieri". Qui bisogna ammettere, tanto per restare nel perimetro della parrocchia sportiva, che quelli di Bomporto Modenese nascono tutti calciatori*». Con queste parole, quel Bruno Roghi considerato un maestro del giornalismo sportivo iniziava nel lontano '57 un articolo su uno dei fratelli Sentimenti, Primo di nome, quinto della dinastia. Bomporto, ovviamente, è il paese dell'Emilia in cui la più numerosa stirpe italiana di calciatori ha avuto i natali. Una famiglia che ha segnato il nostro calcio negli Anni 50 e che solo da poco si è definitivamente ritirata dalla scena (Ciccio e Cochi, Vittorio e Lucidio, cioè, il terzo e il quarto, continuano a interessarsi delle squadre giovanili e dei portieri di Torino e Juventus).

Sentimenti IV, di nome Lucidio, fu grande portiere della Juventus e della Nazionale

Sentimenti I, di nome Ennio, oggi ha 72 anni

La stirpe

A inaugurare la stirpe è Ennio, classe 1911, che, ventenne, gioca centromediano nel Carpi. Non fa grande carriera anche perché non è un gran campione e a quei tempi il calcio non dava neppure da vivere, ai mediocri. Dopo qualche stagione in serie C decide che la terra è un investimento più sicuro per le sue energie e vive tuttora di vini e agricoltura.

La strada del successo viene aperta dal secondo dei fratelli, Arnaldo, di 3 anni più giovane di Ennio e, evidentemente, anche più dotato: si afferma nel Napoli, ma la guerra e un brutto incidente a una spalla gli troncano la carriera. Rimane comunque in Campania allenando prima i portieri del Napoli, poi altre squadre minori della regione. «*Peccato* — dice Lucidio "Cochi", il non dimenticato estremo difensore della porta bianconera —. *Era molto bravo anche lui. Forse più di me*».

I gioielli

Sentimenti terzo e Sentimenti quarto, mediano del Toro e portiere della Juve, sono i «gioielli» di famiglia: sfondano alla fine degli Anni 30 e tengono molto bene botta fino a metà del 50 (con svariate presenze in nazionale A di Cochi, il portiere, che, oltreché nella Juve ha giocato anche in Lazio, Lanerossi e Torino — oltre che nel Modena, ovviamente —). Di Ciccio si ricorda la continuità di rendimento, la disciplina tattica e l'inesauribile forza fisica. Cochi è passato alla storia per le insuperabili uscite (in una delle ultime, con la maglia del Talmone Torino, ha letteralmente fatto sparire la palla di sotto al grande Angelillo nel suo anno di grazia) e per i rigori, parati e tirati. Già, perché in alcune delle squadre in cui ha giocato era anche rigorista ufficiale. «*Finché su respinta del palo e contropiede avversario non ho rischiato di farmi infilare come un pollo* — racconta —, *da allora ho smesso di batterli, mi sono accontentato di pararli*».

L'ultimo fu Primo (e si scusi il bisticcio). Di 14 anni più giovane del primogenito esordisce anche lui nel Modena (mentre Ciccio e Cochi ne sono le stelle) come attaccante e trova la definitiva affermazione con due partite nella nazionale giovanile mentre veste la maglia della Lazio. Ora è tornato anche lui alla terra di Bomporto.

Ci fu poi anche un Sentimenti sesto, cugino primo degli altri e di parentela ancora più lontana per quanto riguarda la classe calcistica. Arrivò comunque anche lui alla prima squadra del solito Modena.

Sentimenti III, di nome Vittorio, è stato centrocampista molto valido del Torino degli Anni 50

Il grande Cochi (il «IV»)

«*La passione per il ruolo di portiere è innata, non lo si diventa razionalmente o perché non si riesce come attaccanti* — afferma categorico Sentimenti quarto —. *Già da ragazzo mi piaceva stare fra i pali anche se come attaccante non ero niente male* (oltre a tirare i rigori disputò numerose partite anche in ruoli di attacco)».

Ed è come portiere che è passato alla storia dello sport: lo battezzarono il «*gatto nero*», le sue uscite di piede divennero leggendarie. Tutto scatto, agilità e anche un po' di scena, negli anni giovanili; si trasformò, con il passare del tempo, in un vero stratega dell'area di rigore: piazzatissimo sempre, attento nel coordinare i movimenti dell'intero reparto, come sempre infallibile nelle uscite a terra. Non per nulla, ora che altra esperienza si è accumulata sulle sue spalle e deve insegnare agli altri come si para, considera il più forte portiere italiano quello Zoff che la teatralità sembra non averla mai conosciuta. «*Nonostante i suoi 39 anni rimane sempre il numero* uno — dice senza esitazione —. *Anche Galli e Bordon sono buoni, ma sono un po' incostanti*».

Sul calcio italiano in genere ha idee ben chiare: al loro tempi c'erano meno soldi ma più fantasia, adesso (anche per colpa degli interessi sempre più grossi che girano intorno al calcio) le tattiche la fanno da padrone. Un solo rimpianto; nessuno dei figli della stirpe Sentimenti ha seguito le tracce dei padri. «*Mio figlio ha giocato un po' nell'Avellino, nell'Udinese e nel Macerata, ma poi ha smesso* — precisa con una punta d'amarezza (o forse è soddisfazione?) Cochi —. *Adesso lavora in banca*».

Giorgio Destefanis

Sentimenti II, di nome Arnaldo, quando militava nel Napoli

Sentimenti V, di nome Primo, ha giocato anche nella Lazio come mediano di spinta

Dopo 130 anni di storia una barca italiana sfida gli invincibili Usa

Per la prima volta nella storia gli italiani alla Coppa America

Lo Yacht Club Costa Smeralda, che fa parte del Consorzio diretto da Kharim Aga Khan, ha annunciato che parteciperà all'«America's Cup '83». Lo sforzo finanziario necessario per prendere parte alla prestigiosa competizione velica sarà sostenuto da un «pool» che comprende, oltre al Consorzio Costa Smeralda, il gruppo Cinzano-Florio, l'Alitalia, la San Pellegrino, i Cantieri Posillipo, un gruppo di assicurazioni, una casa di vernici e altri sponsor minori. Si parla di un budget di circa 6 miliardi, di cui uno è già stato impiegato per l'acquisto della yacht «Enterprise», protagonista di numerose edizioni della Coppa America. L'«Enterprise» verrà utilizzato come barca d'allenamento in attesa che sia costruito uno scafo altamente competitivo, in grado di tenere testa ai migliori velieri del mondo.

Dalla Costa Smeralda l'Aga Khan ha lanciato il guanto di sfida, e gli americani del New York Yacht Club l'hanno raccolto: per la prima volta in 130 anni di storia una barca italiana tenterà di conquistare il più ambito dei trofei nautici, la Coppa America, che il circolo velico di New York detiene fin dalla prima edizione, disputatasi nel 1851. Ad aggiudicarsi il più antico trofeo sportivo tuttora in palio, un'ampolla d'argento del valore di poco più di tre milioni di lire, ci si sono provati in molti, capitani d'industria, uomini di Stato, principi e miliardari: ma finora nessuna vela straniera è mai riuscita a battere gli americani nella grande sfida che ogni tre anni si ripete nelle acque di Newport, nel Rhode Island.

La prossima edizione si disputerà nel 1983: per la venticinquesima volta il 12 metri del New York Yacht Club si misurerà con il suo *challenger*, l'imbarcazione che, nel corso di dure prove eliminatorie, avrà conquistato il diritto di gareggiare con i detentori del mitico trofeo. Questa sfida tra i giganti del mare cominciò nel 1851 quando Alberto, principe consorte dell'allora giovane regina d'Inghilterra Vittoria, organizzò una regata internazionale nelle acque dell'isola di Wight in occasione dell'Esposizione Universale di Londra. Vinse lo *schooner* del New York Yacht Club, un gigante di 170 tonnellate battezzato «America».

La regina Vittoria in persona consegnò nelle mani del commodoro newyorkese John Stevens il trofeo che, chiamato *America's Cup* in onore della barca vincitrice, fa ancora oggi bella mostra di sé nella bacheca del circolo nautico di New York. Per riconquistare la Coppa si sono alternati nella sfida agli americani inglesi, canadesi, scozzesi, irlandesi, australiani, francesi e svedesi, ma l'*America's Cup* sembra stregata: ingenti patrimoni sono stati profusi nell'inutile tentativo di sconfiggere lo yacht statunitense.

Fino al 1930 si gareggiava con barche gigantesche, lunghe circa 50 metri e con 40 uomini d'equipaggio. In seguito, per contenere le spese che diventavano sempre più gravose si passò dapprima ai J Class, 40 metri con 30 uomini d'equipaggio, e dopo la guerra venne creata la classe «Coppa America», barche definite come «12 metri» in base ad una formula che tiene conto della lunghezza, superficie velica e altri dati, ma lunghe in media una ventina di metri e pesanti 25 tonnellate, con 160 metri quadrati di velatura. Si tratta di autentici gioielli dell'arte nautica, disegnati in gran parte da Olin Stephens, uno dei più celebri progettisti navali del mondo.

Costano in media 3 miliardi, ma la spesa complessiva per disputare la Coppa America è ben maggiore. Negli Usa, dove contribuire alla difesa della Coppa è considerato un gesto altamente patriottico, per ogni sfida si formano consorzi di finanziamento i cui membri versano contributi superiori ai 100 mila dollari, acquistando così il diritto ad accedere con i propri motoscafi al campo di regata. Sono ormai rari gli «skipper-armatori» come il magnate Harold Vanderbilt, che in due edizioni degli Anni 30 sconfisse Thomas Sopwith, il pioniere dell'industria aeronautica inglese: oggi i miliardari si limitano a pagare le spese e preferiscono affidare le barche a skipper professionisti. L'ultimo finanziatore che portò personalmente il proprio yacht fu nel 1977 il georgiano Ted Turner.

Turner venne accolto nel New York Yacht Club proprio perché oltre a disporre dei fondi necessari all'impresa risultò essere il migliore skipper del momento: pertanto i membri dell'aristocratico circolo nautico decisero di chiudere un occhio sulla sua abitudine di ubriacarsi di bourbon e bestemmiare anche davanti alle signore. La partecipazione alla Coppa America fu anche il titolo di merito che, nel 1930, permise a Tom Lipton, ex garzone di drogheria e magnate del tè inglese, di venire ammesso nell'esclusivo Royal Yacht Squadron di Cowes, dove per tradizione entrano solo i membri della nobiltà. Lipton s'era visto respingere la sua candidatura a socio del circolo nonostante l'appoggio dell'allora re d'Inghilterra Edoardo VII, che proprio per quell'amicizia veniva indicato, dalla aristocrazia europea, come *«il re che va a vela col suo droghiere»*. L'aver finanziato ben 5 partecipazioni inglesi alla Coppa valse a Lipton l'onore di entrare a far parte del circolo nautico del Gotha inglese.

L'ultima edizione dell'*America's Cup*, disputatasi l'anno scorso, è stata vinta da Dennis Conner, 38 anni, un distributore di tappezzerie californiano che si è preparato all'impresa passando in barca, col suo equipaggio, 317 giorni nel 1978-79 e 340 nel 1979-80. Tra gli aspiranti al titolo di sfidante c'era il fior fiore della nobiltà del sangue e del denaro di tutto il mondo: la barca inglese era finanziata da un consorzio di industrie britanniche, quella svedese dalla Volvo e dal re di Svezia, quella francese dal marchese Bich (titolo acquistato con i proventi dell'impero delle penne a sfera). Le regate di selezione furono vinte dallo yacht del miliardario australiano Alan Bond, che però dovette cedere alla tradizione prostatunitense nella regata finale di Newport.

Per la sfida del 1983, oltre agli italiani, sono già in lista altri tre *challengers*: l'australiano Bond, il francese Rousset Rouard, produttore del film *Emmanuelle*, e il banchiere inglese Peter de Savary. Gli americani però non si spaventano: l'*America's Cup* è solidamente imbullonata nella sua bacheca a New York, e i velisti statunitensi sono convinti che ben difficilmente lascerà, in un prossimo futuro, la sua sede attuale.

Gabriele Ferraris

Sara Simeoni dovrà disertare la Coppa?

Alla Coppa del Mondo, in programma a Roma dal 4 al 6 settembre, probabilmente Sara Simeoni non potrà partecipare. La saltatrice azzurra ieri sera ha dovuto dare forfait alla «notturna» di Viareggio a causa di un'allergia che la infastidisce da tempo.

Il disturbo, che la primatista del mondo aveva già accusato un anno fa durante un periodo di allenamento in Israele, pare sia provocato da un prodotto, il Chetoprofene, presente in tutte le pomate anti-infiammatorie.

Anche Gabriella Dorio, affaticata dopo il recupero di Coppa Europa a Pescara, non ha partecipato al «meeting» di Viareggio: dovrebbe fare il suo rientro il 19 agosto a Zurigo. Probabilmente gareggerà nei 1500 metri.

L'ex campione danese ha vinto la sua battaglia più difficile

Neppure il cancro ha battuto Ritter

COPENAGHEN — Martedì 8 gennaio 1980, in una stanzetta del reparto tumori dell'ospedale della capitale danese, un uomo ancora giovane — 38 anni — ascolta dal suo medico un'atroce e (pare) definitiva sentenza: «Le prove dimostrano che il male è inguaribile: le restano ancora sei-sette mesi di vita». L'uomo, Ole Ritter, campione ciclista degli anni a cavallo del '70, non è però dello stesso parere del medico: con grande ottimismo, tenacia e pazienza, oltreché prender medicine, si rituffa nell'attività sportiva lasciando alle cure della moglie l'avviatissimo negozio e nel giro di qualche mese riacquista completamente la salute.

Oggi, oltre un anno e mezzo «dopo», Ritter lavora come commissario tecnico della Nazionale danese e non esita ad affermare di aver ottenuto contro il cancro la più bella vittoria della sua carriera.

Ole Ritter era una promessa del ciclismo già da bambino: a 9 anni vinse la sua prima corsa distaccando in una gara di 15 km tutti gli amici e compagni di scuola di quasi due minuti. Un giornalista lo segnalò alla federazione di Copenaghen che decise di «tenerlo in osservazione».

Molto spesso primo nelle varie gare di distretto, regione e nazionali, appena finito il militare si trasferì nella capitale (si era agli inizi del '60) e in breve divenne un campione della pista. Nel 1966 decise di trasferirsi all'estero e di passare al professionismo. Erano gli anni di Merckx, e Ritter dovette accontentarsi di essere l'eterno secondo, ma non per questo la sua presenza ad ogni gara era meno valida, anche su strada, essendo tra l'altro uno specialista nelle prove a cronometro.

Secondo nella classifica finale di un Giro d'Italia, campione del mondo di velocità su pista, nel 1976 ricco e soddisfatto decise di tornare a casa, aprì un bellissimo negozio di articoli sportivi che, in una terra che ama il ciclismo come la Danimarca, fece furore. Era un uomo felice, poi i medici lo informarono che non aveva più speranza.

La sua reazione fu rabbiosa e decisa: gli era impossibile rassegnarsi al fatto che proprio lui che si era sempre tenuto in perfetta forma, e che si sentiva ancora tremendamente giovane, potesse venire vinto dal cancro. Così cominciò a lottare contro il male più con la volontà che con i prodotti farmaceutici, più con l'ottimismo che con i consigli dei medici. Tra l'altro si dedicò ai giovani, organizzò a sue spese raduni e allenamenti, li istruì sui misteri dello sport ciclistico e li seguì in un mucchio di gare.

Presto in tutta la Danimarca si riprese a parlare di Ritter, non più come il «campione», ma bensì come il «mago» del successo e della speranza. La scorsa primavera Ritter fu nominato commissario tecnico della Nazionale e in quell'occasione disse tra l'altro: «Comincerò tutto da zero puntando sui giovanissimi. La Danimarca avrà presto non solo una, ma diverse squadre di campioni».

I medici che l'hanno visitato dicono che il cancro è sparito, lui si ritiene in perfetta salute e preferisce non parlare di cosa è successo, un capitolo che appartiene al passato, una parentesi che era cominciata male e che è finita bene. E' solo quando qualcuno gli chiede delle sue vittorie e del passato che Ritter ritorna sull'argomento: «Ho avuto tanti successi — ripete — ma il più bello è stato quello contro il cancro. Voglio che i giovani lo sappiano, imparando così a lottare sempre. Contro il cronometro o contro le malattie, anche le più gravi, l'importante è solo e sempre di arrivare primi e bene al traguardo».

Walter Rosboch

Gironi di Eccellenza

Accontentate le squadre piemontesi

La federazione calcio ha finalmente deciso la composizione dei gironi del nuovo campionato di eccellenza, che da quest'anno sostituirà la serie D. Le squadre del Piemonte sono state accontentate e sono state raggruppate in un unico girone, che comprenderà le nostre 15 società più la squadra lombarda dell'Abbiategrasso.

Le otto squadre liguri sono state invece penalizzate: dovranno andare a giocare il loro campionato con le otto formazioni toscane.

Questa la composizione del girone A: Pro Vercelli, Trecate, Ivrea, Aosta, Asti, Orbassano, Cuneo, Pinerolo, Seo Borgaro, Albese, Borgomanero, Arona, Novese, Iris Borgoticino e Abbiategrasso.

E' stato comunicato inoltre l'abbinamento per il primo turno della Coppa Italia, che nelle tre giornate iniziali contrapporrà soltanto squadre della stessa categoria.

Nel primo turno, in programma il 6 settembre, si affronteranno: Pro Vercelli-Trecate; Ivrea-Aosta; Cuneo-Pinerolo; Asti-Orbassano; Seo Borgaro-Albese; Vado-Albenga; Borgomanero-Arona; Novese-Pontedecimo. Dopo i primi tre turni le squadre dell'eccellenza saranno contrapposte anche alle squadre di Promozione e Prima Categoria rimaste in lizza.

g. e.

Hanno vinto il titolo mondiale superando in finale i francesi

Bocce, gli allievi diventano maestri

La nazionale degli Allievi di bocce è campione del mondo: dopo tre anni di amare sconfitte i giovani boccisti azzurri hanno conquistato il successo a Lubiana, in Jugoslavia, battendo nella finalissima gli avversari di sempre, i francesi, per 13 a 10. La squadra azzurra era formata dai torinesi Amerio e Genova (quest'ultimo non ha giocato la finalissima), dal sanremese Littardi, dall'astigiano Delpiano e dal genovese Amati.

«E' stata una vittoria sofferta e molto contrastata — *ci ha detto al suo rientro in Italia il responsabile delle squadre azzurre, Andrea Robotti* — e sinceramente da come s'erano messe le cose non credevo più che i nostri giovani ce l'avrebbero fatta. Invece la squadra ha saputo reagire bene e piano piano ha rimontato concludendo alla grande».

«Non è mia abitudine — *ha proseguito Robotti* — fare delle graduatorie, ma in questa occasione voglio sottolineare l'ottima prova sostenuta da Littardi, senz'altro il migliore della nostra squadra, e da Amerio, rivelatisi ottimi bocciatori. Al giovane sanremese, poi, è andato anche il premio di miglior colpitore di tutto il torneo, essendo riuscito a realizzare la rispettabilissima media dell'81% con 45 centri su 55 e 9 carreaux. Un po' meno bene sono andati i puntatori, ma particolarmente nella finale sia Delpiano sia Amati hanno reso secondo le aspettative. Decisamente positiva, comunque, la prova di carattere fornita da tutta la squadra, visto che siamo qui a rallegrarci per la conquista di un titolo mondiale che inseguivamo da tre anni».

Nel girone di qualificazione l'Italia s'è trovata con Jugoslavia e Germania (doveva esserci anche la Svizzera, ma gli elvetici avevano dato forfait) e il passaggio alle semifinali è stato conseguito con un 13-1 sui tedeschi e un 13-4 sugli slavi, che comunque si sono qualificati avendo battuto la Germania. Nell'altro gruppo le semifinaliste erano la Francia (grazie ai successi per 13-0 su Tunisia e Belgio e 13-2 su Monaco) e la sorprendente Tunisia (che aveva battuto, dopo il «cappotto» iniziale, prima Monaco per 13-4 e poi il Belgio per 9-6 dopo i tempi supplementari).

L'avvio dell'incontro fra Italia e Tunisia è stato disastroso per gli azzurrini, che dopo due giocate perdevano 0-6; ma altrettanto perentoria è stata la loro reazione, che li ha portati a vincere in sole tre «mani» (una da 6 punti, una da 4 e una da 3). Netto e senza preoccupazioni il successo dei francesi sugli jugoslavi col punteggio di 13-4.

Anche nella finalissima incerto e deludente l'inizio degli azzurrini, trovatisi in svantaggio per 0-9; dopo esser riusciti a realizzare una giocata da cinque punti, però, Littardi e compagni hanno portato il gioco sulla riga di fondo costringendo gli avversari a commettere ripetuti falli. Raggiunta la parità, gli azzurrini hanno preso poi saldamente in mano le redini dell'incontro obbligando i francesi a salvarsi in più occasioni sul pallino e alla fine sono riusciti a conquistare la sospiratissima vittoria.

A Gap (Francia), nel «Memorial Robert Millon», organizzato per ricordare il grande campione francese, successo della Ciriacese (Suini, Bragaglia, Vay, Baroetto) che in finale s'è imposta alla squadra francese guidata dall'ex campione mondiale Oliver.

Guido Tolazzi

1500 km. in bicicletta

Giro d'Europa per 7 medici

1500 chilometri in bicicletta in 13 giorni: queste le «vacanze sportive» di 7 medici di diverse nazionalità europee, che stanno effettuando un Giro d'Europa su due ruote per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della ricerca sul cancro.

I 7 medici-ciclisti sono arrivati ieri pomeriggio al Motovelodromo di Torino, provenienti da Milano: è questa la settima tappa del loro tour, che, partito da Lussemburgo, ha già toccato Bruxelles, Rotterdam, Londra, Malmoe, Copenaghen, Amburgo, Monaco e Innsbruck. Dopo la sosta a Torino i medici e i loro quattro accompagnatori ripartiranno per Basilea per poi proseguire alla volta di Strasburgo e quindi di Lussemburgo, dove concluderanno il loro Giro d'Europa.

IL CALENDARIO

Agosto da skipper: tutte le gare

ECCO regate in programma per il mese di agosto:

★ tredicesima

● 8: all'Associazione Velica Alto Lario, Gravedona, il *windsurf* per la Coppa Montina.
● 9-14: al Circolo Velico di Pianello, le *Star* per il trofeo San Biagio Falck.
● 9: Verbano Yacht Club Stresa trofeo Isole Borromee aperto ai cabinati.
● 10-13: Luino all'Associazione Velica Alto Verbano, Meteor Monotipo.
● 15: a Mandello, l'Unione Velica, trofeo del Canalone per Meteor Monotipo.
● 15: Gravedona al Circolo Velico Alto Lario, sedicesima crociera Alto Lario per tutte le classi.
● a Cannobio, regata del Canalone per tutti i monotipi.
■ 22-23: al Circolo Velico Orta Gran Premio Gorgonzola per tutte le derive.
■ 28-30: al Circolo Velico Orta, targa per 470, Strale, Fireball, Laser e la coppa Hurlingam per la classe Europa.
■ 29-30: a Lovere, quinto trofeo Lovere per *Soling*, *Star* *420*.
■ 29-30: Gravedona, trofeo italo-svizzero De Marzi per la classe *Lingating*.
■ 29-30: a Varenna, coppa del Presidente per *windsurf*.
■ 29-30: Mandello per iniziativa della Lega navale trofeo B. Crescenzio per classi VI e VII *Jor*.
■ 29-30: a Lovere, il quinto trofeo Lovere.

★ **Nella prima zona, in Liguria**

■ 8 e 9: Circolo di Celle sono impegnati i F.D., 470, 420, Strale, F.J., Laser. ● 9: Laigueglia all'A.S.A. gli *Optimist* per trofeo Baldo.
● 9: Circolo Velico Cogoleto tavole a vela.
■ 13 e 14: al Circolo Velico di Noli, F.D., 470, F.J., 420, Laser.
● 15: Yacht Club Spotorno, F.D., 470, F.J., 420, *Laser*.
■ 15 e 16: Circolo Nautico di Varazze gli *Optimist* per la coppa *Tessilmarket*.
● 16: al Circolo Nautico Bordighera, 470, F.J., Laser.
● dal 21 al 23, sempre Bordighera, impegnata classe Europa con il trofeo Palme.
■ 22 23: al Vela Club di Levanto, *Laser* e *F.D.*
● 22 e 23: a Loano al Circolo Nautico la classe *Optimist*.
■ 23: al Circolo Nautico, 470 e F.J.
■ 23: al Circolo Velico Imperiese, 470, 420, F.J., *Laser*.

★ **I raduni**

■ Ad 7 si allenano i F.J. Dal 10 al 14 i 420; dal 24 al gli equipaggi della classe Europa.

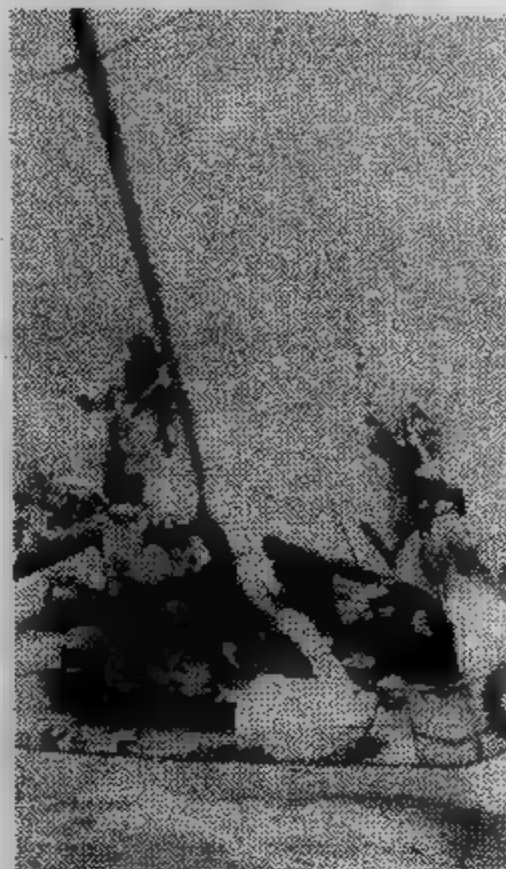
LOANO: intervista al «decano» dei navigatori italiani

Il nonno dei velisti non molla il timone

LOANO — *Il nonno velisti abita Loano ed è conosciuto in la Riviera. Il suo nome ha una strana assonanza quello dei titolari dei cantieri di Varazze noti in tutto il mondo. Vittorio Baietto (e non Baglietto, come qualcuno dice) ha 77 anni ed è il più vecchio skipper italiano. Col suo Gambalunga VI, quinta classe costruito da Santarelli nel '78, ha vinto in quello stesso il campionato Ponente. Ultimamente si presentato scattante almeno quanto i suoi nipoti Marco Cattaneo e Nino Armeniaco, studenti che navigano lui, al via di una importante regata italo-francese. Altri membri del suo equipaggio erano Giuseppe Pastorino, Marco Cattaneo (neolaureato in sulla tesi delle correnti marine) ed Ezio Franzini.*

«Potrei scrivere un libro sulla storia della vela — *racconta* —. Ho incominciato da ragazzino barche che adesso uno neppure immagi. La prima gara seria l'ho disputata nel '25 insieme il comandante Bianchesi che doveva diventare ammiraglio. Ci siamo difesi Olanda ed in Danimarca. Fuori dai confini italiani la vela era un fatto avventuroso».

Baietto, nel '64, ha vinto Coppa d'Oro per beccaccini in Francia successivamente si è alternato col fuori Capio successi Vela d'Oro. Negli ultimi anni è passato allo lor, ancora con suc.

«La mia annata d'oro — *dice* — è stato il '77: sedici regate abbiamo ottenuto tredici primi posti di classe o assoluti, secondo un terzo ed

infine quarto posto Giraglia».

Qual è il ricordo più vivo?

«Proprio quella Giraglia. Eravamo partiti bene credevamo proprio vincerla. Nella notte il nostro navigatore doveva essere assonnato o troppo. Ci ha una rotta sbagliata e per due siamo col vento in poppa in direzione falsa. All'alba abbiamo incontrato le altre barche che ci venivano incontro. Virato di bordo ci dovuti accontentare della quarta posizione».

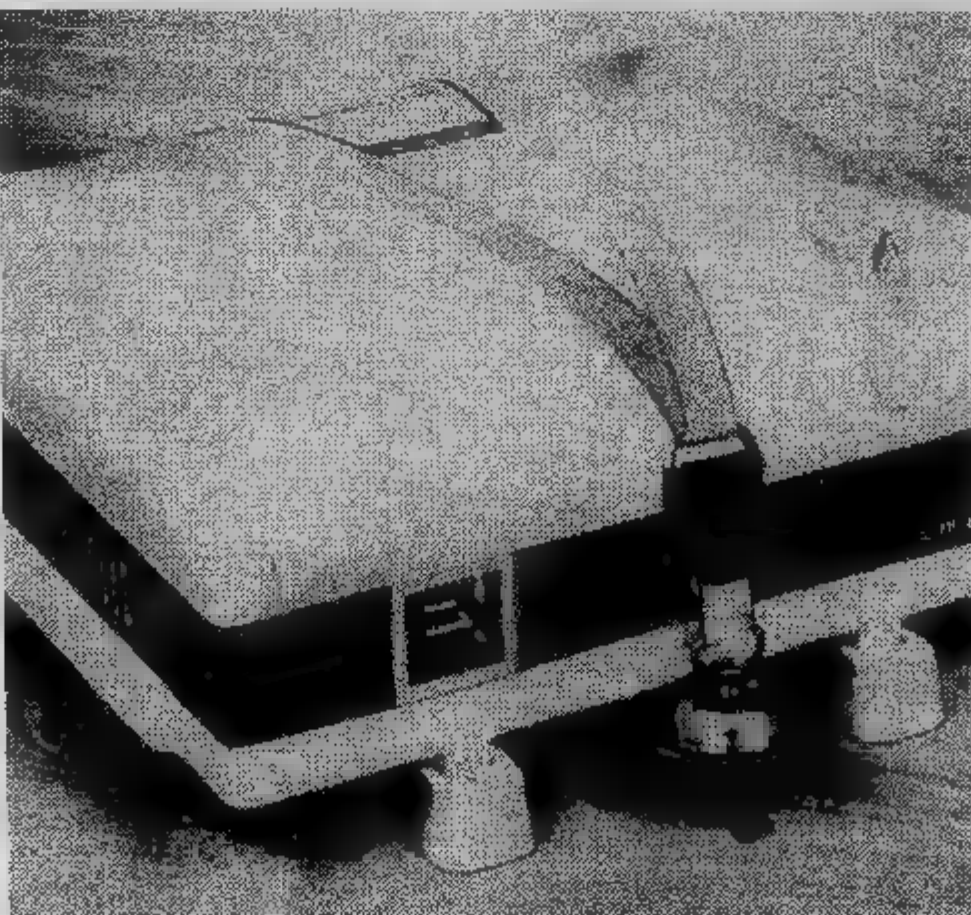
Quale consigli ai giovani?

«Di essere modesti. In mare c'è sempre qualche imparare. Chi ne segue le regole, alla lunga è ripagato».

Vittorio Baietto, medaglia d'oro al valore sportivo, skipper di classe all'età in cui tanti seguono la solo in Tv, è la valida dimostrazine della bontà di certe teorie.

Paolo

Inventato l'antifurto col segreto

Se il «topo di porto» ti ruba la zattera

LA zattera sicurezza comporta dei problemi quando non si verifica il deprecabile doverla utilizzare. tuga pone il navigante fronte un. La si può assicurare con cimette che i malintenzionati banchina (molto più numerosi di quanto si creda) non portar via. Quando però davvero usarla in tempesta il navigante non certo il tempo i vari nodi. Se si lega poco l'autogonfiabile è chiaramente asportabile.

Il caso è da una ditta Grosseto con il gancio funziona pressione. le funi cinghie fanno capo a questo oggetto che ancora saldamente la zattera al ponte. Se barca affonda, il gancio profondità di due tre metri entra automaticamente in funzione. Si apre da solo e provoca l'apertura dell'involucro.

La viene subito galla poiché una sagola provoca lo scatto del meccanismo che gonfia il. Doppia quindi: nei confronti dei ladri tutto va bene, e nei confronti dei naviganti se qualcosa storto in mare.

Francia la società di salvataggio esperimenti in proposito e pare del genere abbiano sicuri. Il gancio che poco più cinquantamila (mentre l'autogonfiabile si paga da un milione in su) ha interessato navigatori anche all'estero. Una coppia ritrovati verrà su iscritta al Giro Mondo.

Windsurf con la figlia del mezzobusto

NATA solo da un squadra di windsurf «*Sordelli - Martini Racing*» ha già ottenuto serie di buoni successi. Di recente Maurizio è stato primo (categoria leggeri) a Cagliari. Finale Ligure nella selezione di Como per i campionati Margherita Viola Napoli, Rimini, Cagliari e Finale. Stefano Viola si è in selezione Fiv.

La squadra, coordinata Stefano Macelloni così composta: Margherita Viola Brigida Stagno (è figlia del telecronista della Rai-Tv). In campo gareggiano Maurizio Strazzera, Fantini, Stefano Macelloni.

Torna Gipo in gran forma alla Pellerina

Un «plebeo che conta»

TORINO — Ancora una volta, ■ grave calura notturna del Parco della Pellerina, un Gipo Farassino ■ gran forma ha dominato un uditorio partecipe ed entusiasta, riesumando dal suo trentennale repertorio i fasti periferici dei bar ■ barriera, le tristi «madame» di quelli più «di lusso» (coi tavolini ■ marmo e gli specchi) ed elencando altri personaggi quotidiani e stravaganti, ■ corte dei miracoli reperibile sotto i portici di via Po ■ nelle vecchie «piole» sopravvissute.

Il pubblico ha fatto spettacolo quanto Gipo: ■ un pubblico qualsiasi, ma ■ vera e propria folla, ammassata intorno al palco pronta ad applausi, incoraggiamenti, urla e commenti d'approvazione ■ di frenetica lode.

Sul palco, Gipo si dondola gongolante davanti ■ microfono, con quel supercollaudato fascino rinforzato dall'u■ generoso del dialetto piemontese, impiegato non solo per descrivere incontri di balera e velleità di grandezza di piccoli impiegati, ■ pure per scalare le vette ■ una sorta di carducciano «Inno al Piemonte».

«*Quest'uso del dialetto ■ proprio una cosa mia* — spiega compiaciuto — *Quando ho cominciato ■ cantare ■ torinese, la gente si stupiva: erano i tempi in ■ quasi ci si vergognava ■ esprimersi in piemontese. Ora addirittura si parla ■ autonomia piemontese, ■ ■paratismo: ■ sono stato io a incominciare, gli altri ■ hanno pensato dopo, a ripristinare il dialetto*».

E' possibile parlare ■ Fa■ come di una specie di Jannacci piemontese? «*In un certo senso sì, anche ■ lui è più intellettuale. Io canto le cose di tutti i giorni, questo pessimismo del forte che magari un giorno si sveglia ■ vuol fare piazza pulita di tutto, ma intanto parte dal presupposto che il mondo ■ male*».

Come potrebbe definire ■ momento attuale ■ suo bilancio artistico? «*Direi che le cose mi vanno sempre meglio, questo successo è ■ crescendo continuo*».

Quali sono i suoi programmi futuri, anche in base a eventuali cambiamenti, ripensamenti? «*Nessun cambiamento. Io ■ sempre uguale, faccio sempre le ■ cose. Parlo di ■ piccole; ■ grandi sono per gli altri. Sono un plebeo, uno di Torino, uno ■ ■ Cuneo, ■ neppure ■ diplomino che hanno i miei personaggi, geometri e ragionieri. Conti■ a scrivere e ■ cantare: scrivo cose nuove ■ canto canzoni ■ perché questo è il mio lavoro, ma i temi sono gli stessi, anche se ogni giorno è una ■ esperienza*».

Qual è la prossima data importante? «*Per i primi di ottobre la "Compagnia di Gipo Farassino" presenterà una nuova commedia di cui non dico il titolo per scaramanzia. D'inverno preferisco il teatro, poi d'estate ci sono le canzoni*».

Ci ■ parso di udire in una ■ canzoni più nuove qualche passaggio tipo Bennato. «*Non parlatemi di Bennato* — risponde quasi ringhiando — *Quello è del sud, mentre io sono l'imperatore del nord. Caso mai sarà lui che ha copiato da me*».

■ Di Bertolo

Franco Battiato ieri sera ai Punti Verdi

Cantautore o enigma?

TORINO — Franco Battiato, cantautore siciliano che si è esibito ieri sera al campo sportivo di Moncalieri, eletto Punto Verde decentrato, potrebbe dividere il suo pubblico ■ potenziale in due grandi categorie: esperti e profani.

Lo stesso vale naturalmen■ per qualunque musicista, e per estensione ■ adatta a qualsiasi artista, ■ il fatto è che relativamente a Battiato la distinzione ■ molto più marcata. In altre parole, ■ posto davanti a Mina anche l'unico che non l'abbia mai sentita sa riconoscere che ha ■ gran voce, con Battiato le reazioni possono in■ essere due.

L'esperto dunque potrà parlare forse di avanguardia, o forse di rottura, innovazione eccetera, e parlarne in uno di quei discorsi nei quali sovente si incontra la parola «sound». *Il profano diversamente riuscirà ■ malapena ■ distinguere ■ brano dall'altro anche perché gli sembrano tutti uguali. Lamenterà una certa monotonia, ■ se parlerà di rottura lo farà in un senso totalmente differente.*

Di esperti paganti ieri ■ comunque Battiato ne ha raccolti duemilacinquecento. Plaudenti e soddisfatti in gran parte, stando alle ■zioni giunte sul palco dal gruppo di fans assiepati contro le transenne, oppure ■ po' distratti stando ■ diverse occupazioni di quelli disseminati lungo il campo di calcio intenti, come è parso, ai passatempi più disparati.

«Nella mia musica — *spiega Battiato* —, ■ metto partecipazione emotiva. Forse non sono un cantautore, sono più simile ad un derviscio curdo. Anche se sono triste posso scrivere cose allegre ■ viceversa. Con obiettività».

Il suo show, quasi due ore in compagnia di tastieristi, batteristi ■ del violinista Rai Giusto Pio, non conosce luci particolari, e rifugge assolutamente dal contorno di mo■ composto in genere da fumi e consimili. C'è anche ■ verso di ■ sua canzone che recita più ■ ■ «E non ■ colpa mia se c'è gente che usa il laser e ■ fumo».

Dopo un'ora ■ mezzo il profano che si chiedesse all'incirca: «Ma perché non inventa qualcosa di un tantino più orecchiabile?» *avrebbe ■ sorpresa di scoprire che Battiato è il musicista ■ Alice vincitrice, con le sue canzoni, di Festival che una volta ■ definivano consumistici.*

Una scelta precisa dunque. Alla quale forse il successo di Per Elisa ha contribuito a dare notorietà... «Assolutamente ■ il mio pubblico ■ uno, quello è ■ altro. E' un pubblico che non si interessa ■ ■ anche se sa che sono ■ compositore ■ Alice».

Trentaseienne, giunto da ■ paesino ■ Sicilia, Franco Battiato si presenta come un po' assente, forse frettoloso. Sulla musica ■ oggi polemizza: «La musica contemporanea, quella ■ Berio, Maderna eccetera ■ straziante», *oppure ironizza quando alla domanda: chi c'è ■ valido? risponde:* «Mah. Rettore, per esempio...».

Il suo prossimo Lp, La voce del padrone, *parzialmente presentato ieri sera, mescola cori alpini, voce che ■ ■ megafono, citazioni ■ altre celebri arie e pure, a volte, un'aria strana da musica da chiesa. Una delizia per l'esperto. Per ■ profano ■ enigma.*

s. p.

Ornella, che Bella (Otero)

Ornella Muti interpreterà la «Bella Otero». I diritti cinematografici e televisivi del libro sulla famosa diva della Belle Epoque, dal titolo appunto La Bella Otero, di Massimo Grillandi, sono stati acquistati dai produttori De Laurentiis ■ Manzotti per un telefilm (Grazia Neri)

DOVE CANTANO

Oggi

Franco Califano ■ Finale (Il covo); **Alice** a Lido di Camaiore (Bussola domani); **New Trolls** ■ Pavullo (Mo); **Stephen Sclacks** ■ Formia (Lt); **Pooh** a Pescara; **Bobby Solo** ■ Formia; **Pierangelo Bertoli** ■ S. Costan■ (Ps); **Nomadi** ■ Boscomesola (Fe); **Peppino Di Capri** ■ Siracusa; **Ric■ Cocciante** ad Alba Adriatica; **Premiata Forneria Marconi** a Sassofortino (Gr); **Franco ■** ■ Siderno (Rc); **Lucio Dalla** ■ Porto San Giorgio (Ap); **Pino Daniele** a Catania; **Matia ■** ■ Bagnara Calabra (Rc); **Giromike** ■ Lecce; **Ron** ■ Porto Recanati; **Ricchi e Poveri** ■ Marotta (Ps); **Ivan Graziani** ■ Mazzarino (Cl).

Alice

Domani

Charles Aznavour ■ Sanremo (Ariston); **Renato Zero** a Lido di Camaiore (Bussola); **Paolo Conte** a Sarissola (Busalla); **Lucio Dalla** a Sottomarina (Ve); **Roberto Vecchioni** a Imola; **■** a Bedonia (Pr); **Ricchi e Poveri** a Malcesine (Vr); **Ivan ■** ■ Messina.

Per i Punti Verdi, questa sera **Parco Rignon** *(La villeggiatura, ■ Carlo Goldoni, regia di M. Missiroli, parte seconda: Avventure e ritorno),* **Sempione** *(Omaggio ■ John Lennon, con Marco Bonino Band),* **■** *(Gran Balletto ■ Stato Romeno ■ Costanza, Il lago dei cigni),* **Pellerina** *(Calcio: Italia-Germania, Messico 1970),* **Palazzo ■** *(film: Il laureato, di M. Nichols, con Dustin Hoffman),* **Grugliasco** *(Bill Smith Quartet, Art Studio, concerto jazz). Inizio alle 21,30, cinema alle 22. Ingresso L. 1500 (ragazzi L. 500), cinema (Palazzo Reale, Pellerina) L. 700. Ingresso gratuito ai pensionati ■ possesso di tessera ■ libera circolazione Atm ■ ■ militari ■ leva.*

Agosto: per fortuna Conti è aperto!

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■	[illegible]	OOOOO
Ottimo	■■■■	Successo	OOOO
Favorevole	■■●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] associazioni [illegible] l'Agis: Adriano, America, Milano, Orfeo, Regina, [illegible].

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. [illegible] — Tel. 547.007
CHIUSO PER FERIE

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
CHIUSO [illegible] FERIE

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
CHIUSO PER FERIE

ASTOR — v. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troi[illegible] - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui [illegible] sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ■●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
L'urlo di [illegible] l'Occidente, con Bruce Lee (Hong Kong - Colori) — Insuperabile [illegible] arti marziali, [illegible] a disposizione la sua forza [illegible] sgominare crudeli criminali.
Orario: 16,40; 18,40; [illegible] 22,40. Non viet. ■ Lotta orientale
[illegible] — Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto [illegible] — Tel. 540.110
[illegible] PER FERIE

[illegible] — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA — v. Gramsci — Tel. [illegible]
[illegible] ragazza che [illegible] in fondo al viale, di Nicholas Gessner, con J. Foster, M. Sheen (Canada - Colori) — Tredicenne per difendere la sua indipendenza dal mondo degli adulti [illegible] misteriosi omicidi.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. [illegible]. ■ Giallo
RIEDIZIONE (1977) — [illegible] L. 3500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
[illegible] PER FERIE

KELLER STUDIO — V.le [illegible] Camp. 1 — Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di F. Veber, con Richard Bouquet (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare un giornalista. **Moonraker**, di L. Gilbert, con R. Moore, Corinne Clery (G.B. - Col.).
Orario: proiez. uniche 19,20 e 21,15. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1980) — Ingresso L. 3500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537 [illegible]
[illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Superdonne [illegible], con Angelique Bernard, Axel Berger (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: [illegible] 14,30; ultimo 22,30. ■ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 3000

[illegible]ETROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
CHIUSO PER FERIE

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Estate - [illegible], di Bigas Luna, [illegible] Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano (Spagna - Colori) — Drammatico rapporto [illegible] prostituta spogliarellista e uomo affetto da feticista ossessione erotica.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 18. ■ [illegible]
RIEDIZIONE (1980) — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
[illegible] miei, di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Adolfo Celi (Italia - Colori) — Cinque amici di [illegible] età, per sfuggire alla noia quotidiana, provocano un guaio al giorno.
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 3500

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.67.01
[illegible] ingorde di [illegible] in calore (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 15; ultimo 22,30. ■ Commedia [illegible]
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Bocche ingorde per [illegible] insaziabili, [illegible] Baccarie (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3000

[illegible]EGINA — c. R. Margh. 123 — Tel. 530.885
[illegible] (Usa - Colori). [illegible] 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22. ★ [illegible]
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX [illegible] — Tel. 531.400
CHIUSO PER FERIE

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — v. Acqui 2 — Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

TORINO — c. B[illegible] 6 — Tel. 530.353
La porno [illegible] (Francia - Colori). [illegible]
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA [illegible] non [illegible] — Ingresso L. 3000

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 561.789
Rollerball, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams (Usa-G.B. - Colori) — Nel 2018, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,20. Viet. [illegible]. ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1977) — Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
[illegible] vogliose (Francia - Colori). Viet. 18.
[illegible]: ap. [illegible] 14,30; ultimo 22,30. ■ [illegible] erotica
[illegible] — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti [illegible] — Tel. 651.264
CHIUSO PER [illegible]

ARCO-INC. — c. Pr. [illegible] — Tel. 484.821
CHIUSO PER [illegible]

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
CHIUSO [illegible]

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214
[illegible] PER [illegible]

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
[illegible] PER FERIE

LA [illegible] — c. [illegible] Gasperi [illegible] — Tel. 584.791
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
CHIUSO PER FERIE

M[illegible] — c. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

MILANO LUCE ROSSA — c. Milano 8 — Tel. 530.255
Calda gola di Martine, con Alice Arno (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 10; [illegible] 22,30. ■ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai — c. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
CHIUSO [illegible] FERIE

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Superclimax (Usa - Colori). Vietato 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

[illegible] — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
CHIUSO PER FERIE

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
West side story, di Robert Wise, con Natalie Wood, George Chakiris (Usa - Colori) — L'odio tra americani e portoricani conclude tragicamente l'amore di due giovani appartenenti a bande avverse.
Orario: 19,45; 22,30. Non viet. ★ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — c. Casale 106 — Tel. 832.086
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, Charles Durning (Usa - Col.) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono assediati da 200 poliziotti.
Orario: 20,15; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Drammatico
[illegible] — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. [illegible] 18, tel. 511.293)
Supersexual fantasy, G. Woodstock. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 10, tel. 530.238)
Riapertura 8 settembre.

[illegible]VO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362)
Chiuso per ristrutturazioni tecnico-ambientali.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077)
[illegible] d'autore. Rassegna [illegible] giallo: **Cielo di piombo ispettore Callaghan**, di [illegible] Fargo, con Clint Eastwood. Ore 20,30; 22,30. ■ Poliziesco

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
[illegible] 24 **Surprise**, novità assoluta; **Sogno di una ninfomane**. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868)
[illegible] 14,30 [illegible] 24 [illegible] **Zerlilchen**, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ■ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Secchi 65, tel. 587.715)
Ci [illegible] vero [illegible], T[illegible] ■ Western

[illegible] PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Estate a luce rossa: **Take-off**, techn. Viet. 18. Ore 20; 22,30. ★ Erotico

ZONA [illegible]

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 749.2907)
Hello Dolly, di G. Kelly, con B. Streisand, W. Matthau, [illegible] 19-22,30 (solo oggi). ★ Commedia [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Proiezioni particolari. Viet. 18, ore 15; ult. 22,30. ★ Erotico

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Te per tre porno (luce rossa). Viet. 18. Ap. ore 15. Ingresso 1000. ■ Erotico

TEATRI [illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.
NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Casale - Teatro Musicale da Camera. - Domani ore 21,15 «Danze di genti per lune e contrade», balletto di R. Fascilla, musiche di L. Sinigaglia, scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean Pierre Martal - Inf. tel. 680.668 - 0142/54.757.
VIGNALE IN PIAZZA: 3° [illegible] di danza: tutti i giorni lezione, sabato film, domenica spettacolo. [illegible] - 0142 923.334/5.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Roberto Carrino.
DU PARC: ore 21 Complesso Ulianovi [illegible].
GARDEN: ore 21 danze con Nino Gallo e Zodiac Men.
LE[illegible] 21 [illegible].

SAN GIORGIO (Valentino Ristorante Danze): Pino Show.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): riapertura 8 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Girano insieme un film diretto da Steno

Ancora «Dramma della gelosia» tra Vitti, Leroy e Abatantuono

Dopo il noto «Dramma della gelosia» l'argomento sembrava passato di moda: ci ha pensato il regista Steno che con lo sceneggiatore Vanzina ha ridotto la commedia di Aldo De Benedetti «Appuntamento d'amore» e l'ha trasformata per il cinema in «Tango della gelosia» con Monica Vitti, Philippe Leroy e Diego Abatantuono (nella foto)

CIRIE'
Nuovo: La soldatessa alla visita militare, E. Feneck, R. Montagnani. Techn. Viet. 14.
CARMAGNOLA
Splendor: Il racket dei sequestri. Viet. 14.
LUX: Sexy fantasy. Viet. 18.
CHIERI
Nuovo Chierese: Incontri molto particolari.
CUORGNE'
Perona: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
MONTANARO
Vittoria: Il paradiso porno del sesso.
PINEROLO
Hollywood: Viaggi erotici.
Ritz: Convoy trincea d'asfalto.
S. ANTONINO
Moderno: Sexy scatenata. Viet. 18.
SANSICARIO
Sansicario: Brubaker.
SESTRIERE
FRAITEVE: Quella sporca dozzina.
SUSA
Centrale: Gli aristogatti.
VALPERGA
Ambra: Un uomo chiamato cavallo.
VENARIA
Supercinema: Erotic sexy orgasmo.

ALESSANDRIA

Ambra: Marito in prova.
Cristallo: Bocche viziose.
Galleria: Spiaggia di sangue.
Moderno: Lo squalo.
ACQUI TERME
Garibaldi: Basta che non si sappia.
CASALE MONFERRATO
Politeama: Senza buccia.
Vittoria: Easy Rider.
GAVI LIGURE
Il Forte: La settimana.
NOVI LIGURE
Cristallo: American porno story.
Iris: Mi faccio la barca.
Moderno: La stangata.
OVADA
Lux: L'estasi dell'angoscia.
Moderno: La segretaria di mio padre.
Torrielli: Roba che scotta.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lare: Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee.
TORTONA
Moderno: Rock machine.
Sociale: Condominio erotico.
VALENZA PO
Sociale: Detector.
VOGHERA
Galvani: L'ultima follia di Mel Brooks.

ASTI

Lux: Le ninfomani nella clinica del sesso.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Le porno libidini di mia moglie.
Vittoria: Nessuno ci può fermare.
CANELLI
Balbo: Helga e le calde compagne.
Regno d'Oro: chiuso per ferie.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Orgia di adolescenti.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Sos Titanic.

CUNEO

Corso: Bianche un amore proibito.
Fiamma: Tre tigri contro tre tigri.
Italia: riposo.
ALBA
Corino: chiuso per ferie.
Eden: Bocche viziose.
BENE VAGIENNA
Allodi: L'avvertimento.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: chiuso per ferie.
BOVES
Nuovo: Fury.
BRA
Politeama: Bruce Lee la bestia nera.
CEVA
Doria: riposo.
DRONERO
Iris: Il bisbetico domato.
MONDOVI'
Cenia: Qualcuno ha rubato le chiappe di Afrodite.
ORMEA
Ariston: Fantasma d'amore.

PAESANA
Cristallo: Gli aristogatti.
PIASCO
La Rosa: Rosso nel buio.
ROBILANTE
Robilantese: L'insegnante balla con tutta la classe.
SALUZZO
Italia: Le signore del quarto piano.

NOVARA

Astra: Mogli morbose.
Vittoria: Alta tensione.
ARONA
Lux: Manitù.
Roma: Corpi bollenti d'amore.
BORGOMANERO
Moderno: Rebus per un assassinio.
Nuovo: Mister miliardo.
DOMODOSSOLA
Corso: Così come sei.
VERBANIA
Apollo: Porno idea.
Sociale (Intra): Per vivere meglio divertitevi con noi.

VERCELLI

Astra: Tesoro mio.
Chiop: chiuso.
Nuovo Italia: Black cat.
Principe: chiuso per ferie.
Verdi: Questa è l'America numero due.
Viotti: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: Le ereditiere super porno.

GENOVA

Ambassador: La pornostoria di Amanda.
Ariston: Piacere a tre.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: chiusura estiva.
Dionisio: Peccati di giovani mogli.
Gioiello: Orgasmo proibito.
Grattacielo: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
Le Petit Centrale: Super sex super.
Plaza: chiusura estiva.
Rivoli: Un uomo chiamato Cavallo.
Smeraldo: L'ultima porno moglie.
Supersexymovies: Sesso nero.
Universale: Amici miei.
Verdi: I due superpiedi quasi piatti.
Dante: Gran varietà.
Ritz: chiusura estiva.
Alfa: chiusura estiva.
Cristallo: chiusura estiva.
Ideal: chiusura estiva.
Lido: chiusura estiva.
Marin: chiusura estiva.
Araldo: Hair.
Chiabrera: Billy Jang.
Corallo: Il braccio violento della legge.
Diana: chiuso per ferie.
SAMPIERDARENA
Astoria: Sesso perverso e mondo violento.
Eldorado: chiusura estiva.
Massimo: Porno proibito.
Modena: chiusura estiva.
Splendor: Agente 007: licenza di uccidere.
CERTOSA
Colombo: L'orgia dell'amore.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Josephine la viziosa.
QUINTO
Fiore: La settimana bianca.
ARENZANO
Italia: Bianco, rosso e Verdone.
COGOLETO
Verdi: Uno contro l'altro praticamente amici.
TORRIGLIA
Italia: Stardust memories.
RECCO
Anna: Il bisbetico domato.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Taxi driver.
Mignon: Il bisbetico domato.
Lux: Pippo olimpionico.
RAPALLO
Augustus: I magnifici sette dello spazio.
Grifone: Una notte d'estate (Gloria).
Italia: Asso.
LAVAGNA
Arena Splendor: Lili Marleen.
Cantero: I carabbinieri.
CHIAVARI
Astor: Agente 007: operazione tuono.
Cantero: ore 21,15; Ecco noi per esempio.
Mignon: Stardust Memories.
Nuovo: Bionda fragola.
Odeon: Gli aristogatti.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Gli aristogatti.
Centrale: Camera d'albergo.
Centrale (all'aperto): Tamburo di latta.
Conchiglia: Vestito per uccidere.
RIVA TRIGOSO
Sardilio: L'impero colpisce ancora.

SAVONA

Astor: Bullit.
Eldorado: Toro scatenato.
Ars: riposo.
Jolly: Radio taxi girl.
Olimpia: Excalation sessuale.
Diana: Rocki.
Filmstudio: Assassinio sul Nilo.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
ALASSIO
Colombo: Poliziotto Superpiù.
Ritz: La locandiera.
Capitol: Count Down dimensione zero.
Moulin Rouge: A qualcuno piace caldo.
Excelsior: All That Jazz.
Don Bosco: Lo chiamavano Bulldozer.
ALBENGA
Astor: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Ricomincio da tre.
Cristallo: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Giardino: Il fiume del grande caimano.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il Gattopardo.
Marconi Estivo: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Il pianeta errante.
ANDORA
Rossini: Muppet movie.
Ariston: Horror show.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: Il bambino e il grande cacciatore.
BORGIO VEREZZI
Astra: Gente comune.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Le canadesi supersexi.
Cristallo: riposo.
Della Rosa: riposo.
CALIZZANO
Club Le Scorpions: Il bisbetico domato.
CERIALE
Odeon: Bentornato Picchiatello.
Flora: Occhio alla penna.
FINALE LIGURE
Arena Ondina: Taxi driver.
Ondina: Vacanze bestiale.
Vittoria: Chi vive in quella casa.
Angelicum: Zorro.
Lux: Il bambino e il grande cacciatore.
Ideal: Profondo rosso.
LAIGUEGLIA
Corallo: Bentornato Picchiatello.
LOANO
Perla: Occhio alla penna.
Loanese: Il piccolo Lord.
Stella: Bianco, rosso e Verdone.
NOLI
Arena Lux: Spaghetti a mezzanotte.
Cristallo: Robin Hood.
Conchiglia: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere.
PIETRA LIGURE
Comunale: Fantozzi contro tutti.
SPOTORNO
Ariston: Mia moglie è una strega.
Astra: Il minestrone.
VARAZZE
Verdi: Uno contro l'altro praticamente amici.
Teiro: Capitolo II.
Teiro Estivo: I seduttori della domenica.
Le Palme: Il bisbetico domato.
Eden: Ecco noi per esempio.

IMPERIA

Ambra: Io sto con gli ippopotami.
Rossini: chiuso per ferie.
Centrale: Il dormiglione.
Dante: chiuso per ferie.
Imperia: Bentornato Picchiatello.
Cavour: Piccolo Lord.
Odeon: Geppo il folle.
Ambra: chiuso per ferie.
DIANO MARINA
Dianese: Camera d'albergo.
Pergola: Papillon.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Fico d'India.
Centi: Manolesta.
Giardino: Quando la coppia scoppia.
BORDIGHERA
Zeni: Toro scatenato.
Olimpia: Laguna blu.
RIVA LIGURE
Corallo: Toro scatenato.
VENTIMIGLIA
Europa: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Impero: Superman.

SANREMO

Ariston: Ricomincio da tre.
Ritz: Dottor Stranamore.
Astra: Asso.
Centrale: Marilyn, una vita una storia.
Sanremese: Peccato veniale.
Supercinema: Le notti di Salem.
Orfeo: Suspiria.
Ariston Giardino: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Lux: Il paradiso del sesso.
Mignon: L'incubo della città contaminata.

A Rocca Brancaleone due ottimi allestimenti

Tra «Macbeth» e «Tosca»

Situata a metà fra l'Arena di Verona e lo Sferisterio di Macerata, la Rocca Brancaleone di Ravenna si è ormai posta come il terzo polo italiano di attrazione turistico-operistica di massa. La relativa limitatezza dei mezzi non impedisce affatto agli organizzatori di allestire spettacoli complessivamente di eccellente routine, utilizzando nomi di esecutori importanti presenti talora anche negli altri due centri.

E' appunto il caso di *Macbeth*, protagonista un Bruson ormai padrone assoluto del personaggio, di cui offre un'interpretazione vocalmente e scenicamente suggestiva. Al suo fianco l'italo-americana Olivia Stapp, già «partner» di Bruson in varie occasioni e destinata a cantare al Regio la prossima stagione nel *Dibuk*, presenta la sua ben nota Lady, puntando sull'esuberanza del temperamento, su un'accentuata gestualità, sulle indubbie risorse dell'accento, per creare un personaggio che giustifica pienamente la sua presenza egemonizzante.

L'allestimento scenico di Tita Tegano, moglie di Bruson e donna colta e intelligente, era estremamente funzionale, non senza particolari suggestioni nella scena del banchetto.

Tutt'altro discorso naturalmente con l'opera successiva, versione estiva del cosiddetto «star system», scelta infatti per introdurre la prima *Tosca* italiana di Montserrat Caballé, a proposito della quale non c'è stato quasi nulla che già non si potesse prevedere, sia sul piano vocale (un autentico «show» il suo «vissi d'arte») sia su quello scenico, se si eccettuano alcuni tocchi superflui di enfasi verista.

José Carreras, per quanto la voce denunci una chiara usura, specialmente nel registro acuto, trova modo tuttavia, al di là del solito generico fervore, di mettere in evidenza qualche felice intenzione espressiva nel terzo atto. La sua capacità di presa sul pubblico continua a essere notevole, anche se il successo è stato inferiore a quello ottenuto dalla Caballé. A sua volta Garbis Boyagian non mi è sembrato lo Scarpia ideale, mancando spesso di eleganza e finezza, mal compensate dallo sfoggio di suoni roboanti. L'Angelotti di Giovanni Foiani e, soprattutto, il ben noto esemplare Sacrestano di Alfredo Mariotti sono emersi nel resto della compagnia di canto.

L'impianto scenico semicircolare di Koki Fregni, perfettamente funzionale nel secondo e terzo atto, lo era molto meno nel primo, cosicché il «Te Deum» non poté avere tutto il rilievo necessario dalla regia di Beppe De Tomasi, il quale per l'occasione vi aveva anche introdotto la coppia reale borbonica esule a Roma.

Le sporadiche contestazioni di cui è stato oggetto Giuseppe Patané non infirmano minimamente l'alta professionalità di questo direttore, certamente fra i pochissimi che conoscono realmente tutto il repertorio, ma semmai servono ancora una volta a sottolineare come questo «star system» a tiro rapido funzioni in pratica come un costante sistema ricattatorio a vantaggio dei «divi» sul palcoscenico e a svantaggio del direttore d'orchestra, costretto talvolta a scendere a compromessi con la pagina musicale pur di arrivare più o meno felicemente in porto.

Giorgio Gualerzi

Renato Bruson e la Stapp (Foto Carletti)

Festival a Città di Castello

La Polonia in musica

ROMA — La Polonia è l'ospite della quattordicesima edizione del Festival delle Nazioni di Musica da camera che si svolgerà dal 29 agosto al 13 settembre a Città di Castello, promosso dalle regioni Umbria e Toscana, dal ministero del Turismo e Spettacolo, dai Comuni di Città di Castello e di Sansepolcro, dall'Ambasciata di Polonia e da vari enti locali.

I musicisti polacchi presenteranno un vasto panorama di opere del repertorio classico e moderno, con qualche rarità per l'Italia. Ad aprire i concerti sarà la giovane orchestra da Camera della Radiotelevisione polacca di Poznan, diretta, per la prima volta in Italia, da Agnieska Duczmal (29 e 30 agosto) che eseguirà al teatro comunale opere di Vivaldi, Henryk Gorecki (uno dei migliori compositori polacchi di questa generazione), Corelli, Bacewicz, Karlowicz, Bloch, Knapik, Telemann e Tadeusz Baird.

Il 31 agosto, sempre al Comunale, si esibirà uno dei maggiori soprani europei, Halina Lukomska e il pianista (al suo debutto italiano), Jerzy Romaniuk che suonerà da solo anche il 1° settembre

Successo a Nervi per il balletto

GENOVA — *Inaugurato il 7 luglio 1981 con West Side Story, il musical di Bernstein e Robbins venuto direttamente da Broadway, e chiuso il 2 agosto, dopo 27 serate consecutive di spettacolo, il Festival Internazionale del balletto ha presentato sette compagnie di ballo che si sono esibite alternativamente al Teatro Taglioni (2500 posti) e al Teatro Cecchetti (800 posti).*

Il Festival ha registrato un notevole incremento di spettatori rispetto all'edizione dello scorso anno: 33.788 persone su 27 serate contro le 27.000 dei 24 spettacoli 1980. Questo risultato è tanto più valido, tenuto conto del fatto che i prezzi di biglietti e abbonamenti sono aumentati di circa il 40%; malgrado ciò anche gli abbonamenti sono saliti da 5789 a 7335.

I fatti della politica

Vogliamo un rinnovamento, ma graduale

Disegno di Marantonio da Il Giornale nuovo

Direzione dc

● Il Consiglio nazionale democristiano è ancora fonte di interventi da parte dei suoi protagonisti, o di loro puntualizzazioni provocate dai commenti altrui — rileva *il Giornale nuovo* —. Diffusa è la preoccupazione di dimostrare che le decisioni prese all'Eur sono indice di vitalità del partito e di ansia di rinnovamento nella sua leadership che non è per nulla smarrita e segue un suo programma preciso. In questo senso è intervenuto oggi lo stesso presidente del consiglio nazionale, Arnaldo Forlani: «A chi sostiene che non abbiamo più una linea politica — ha detto — rispondo che la dc non ha perduto la bussola e non ha passato il timone in mani infide; il pci ha rinnegato la prospettiva della solidarietà nazionale e noi abbiamo perseguito in modo coerente l'obiettivo di una larga alleanza democratica». Forlani ha aggiunto che la dc ora osserva questa linea «senza porre in via pregiudiziale questioni, pur legittime, di maggiore o minore rappresentatività rispetto ai compiti di direzione»: si tratta di una fase nuova che implica responsabilità e impegni diversi. Se i democristiani sapranno risolutamente far fronte alla situazione presto si dimostrerà «l'infondatezza di tutte le previsioni in ordine al declino della dc».

● Le conclusioni dell'ultimo consiglio nazionale della dc e le altre iniziative che questa si propone di assumere per il rinnovamento ed il rilancio del partito sono ancora oggetto di attente — ma non sempre pertinenti — considerazioni da parte delle forze politiche. Oggi la direzione — riferisce *Il Popolo* — si riunirà per gli adempimenti delle proposte approvate dal consiglio nazionale, con la costituzione di una apposita commissione incaricata di realizzare l'assemblea nazionale che si terrà entro novembre. I lavori della direzione saranno introdotti da una comunicazione del segretario Piccoli sui temi in esame.

La pietà dei semplici

A un anno dalla strage di Bologna,
terminata la sagra cittadina,
per mettere i colpevoli alla gogna
si pensa adesso ad una cartolina
con cui sottolineare che bisogna
non mandare i fascicoli in cantina
ed esternare ai giudici rampogna
perché la loro inchiesta non cammina.
Onoreranno i morti certamente
meglio gli analfabeti: che ai concerti
non sono andati, non han fatto niente,
non hanno aggiunto ai cori alcuna voce
e alla pietà si mostreranno aperti
firmando con il segno della Croce.

Gaetano Fiorentino

Misure anti-terrorismo

● «E' un movimento più vasto di quello che scosse l'esercito dopo il 25 luglio, però siamo certi di aver fatto delle ottime scelte». Così, ieri mattina lasciando Palazzo Chigi — riporta *Il Tempo* — uno dei ministri partecipanti alla riunione del Ciis (Consiglio interministeriale informazione sicurezza) ha sintetizzato la raffica di nomine che, nel giro di poche settimane, ha completamente rinnovato i vertici militari. Il Ciis, presieduto da Spadolini, ha infatti nominato ieri mattina anche il nuovo «direttore» del Sismi (il Servizio informazioni sicurezza militare). La riunione ha anche dato a Spadolini la possibilità di consultare i cinque partiti della maggioranza per concordare il provvedimento sui «pentiti»: ancora non c'è niente di sicuro. Al riguardo — lo conferma una nota repubblicana — si continua a pensare all'espatrio per chi collabora.

Sentenza di Catanzaro

● La motivazione della sentenza della Corte di Assise di Appello di Catanzaro per la strage di piazza Fontana ha lasciato sconcertati ancora più di quanto avesse fatto la sentenza stessa che, come si ricorderà, non riconobbe Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini responsabili della strage del 12 dicembre 1969, in difformità con quanto stabilito dai giudici di prima istanza. Franco Freda e Giovanni Ventura — continua *l'Avanti!* — furono condannati il 20 febbraio scorso dai giudici della Corte di Assise di Appello a 15 anni di reclusione soltanto per gli attentati ai treni avvenuti fino all'estate 1969 mentre Guido Giannettini, l'ormai famoso agente «Zeta» del Sid, fu assolto per insufficienza di prove. Nuove ombre, nuove coperture vengono quindi ad aggiungersi nella vicenda e gli stessi suoi protagonisti appaiono ancora più inquietanti di quanto non fossero in passato.

Le lettere dei lettori

Zoo: niente scandalo

In merito alla lettera del sig. Salitti (Stampa Sera 31-7-81) è opportuno precisare che nessuno scandalo è scoppiato allo zoo.

L'Ente scrivente, ravvisando gli estremi di possibili reati, si è limitato ad offrire al magistrato la possibilità di indagare, attendendone serenamente le decisioni, spinto dai soli interessi previsti dalle finalità istitutive dell'Enpa.

A sollevare il caso è il medesimo Ente che provvede al recupero e alle cure di molti cani abbandonati, penso sia quindi fuori luogo ritenere che l'indignazione sulla sorte dei colombi sia condivisa da coloro che scaricano il cane al casello dell'autostrada.

Tragicamente esatto il riferimento agli allevamenti industriali di polli. L'Enpa sovente ha sporto denuncia nei confronti dei titolari delle suddette aziende, anche come tutela dei consumatori sovente truffati nella qualità.

Per ogni problema sollevato se ne può facilmente trovare uno più grave, proprio per questo motivo bisogna affrontare e risolvere almeno i minori, altrimenti con l'illusione di togliere le travi dall'occhio non riusciremo neppure a eliminare le pagliuzze.

Traisci Silvano
presidente Ente protezione degli animali

Frattaglie trite in tv

Arbore e De Crescenzo sono tornati in tv in quel pasticciaccio di via Teulada che si intitola «Tagli e frattaglie». Buon per loro che ricevono il dovuto compenso. Ma a noi telespettatori la Rai non pensa? Noi paghiamo e siamo costretti a sorbirci le cose più trite.

Carlo S., Vercelli

Porno alla tv

Ho letto la lettera della signora 45enne, la quale qualche giorno fa dopo aver sorpreso di mattina il televisore acceso nella camera da letto del figlio 18enne, passava una notte insonne, (per puro caso e non per curiosità) accendeva il televisore all'una di notte. La signora, rimase così per un'ora davanti alla tv sconvolta e terrificata dalle immagini oscene che sfilavano davanti ai suoi occhi, talmente scioccata da non avere la forza né morale né fisica di alzarsi a spegnerlo o quanto meno cambiare canale. Ora si ritrova con il grande problema dell'educazione e dei consigli che dovrà dare ai filgi, ai figli che l'educazione sessuale l'hanno avuta tramite la tv, anche se in modo porno, così la signora si è sentita tradita pensando «e mò che ci racconto a questi», mi sembra di rivedere mia madre. Sono un uomo molto aperto, psicologicamente mi adatto a tutto con estrema disinvoltura, sono sposato e con figli, con una educazione rifatta da me e mi piace anche qualche filmetto porno, sono sessualmente disinibito, ma non ammetto gente tipo quei cittadini rispettabili frequentatori assidui delle sale a luce rossa, che si guardano tutti i films, rappresentando poi le oscenità contenute con un esposto alla procura della Repubblica per eventuali tagli o sequestri, poiché sono solo loro tutto sommato che se li guardano, loro che non dovrebbero, visto che si schifano. Io ritengo giusto che anche questa parte di cittadini che sono molti di più di quelli che si vuol far credere all'opinione pubblica, abbiano la loro parte. La pornografia non è nociva alla società quanto lo potrebbe essere un film quale «Banditi a Milano» ecc. Io credo che sarebbe molto più grave se il figlio della signora D. F. si drogasse, invece di cercare sfogo nella pornografia. In quanto ai lettori che si lamentano non hanno alcuna buona ragione per farlo, poiché la pornografia non è obbligatoria ma uno se la cerca specialmente a quell'ora di notte, perciò se non ti va gira, o spegni.

Severino Valvason

Per Elisa

Vorrei rivolgermi brevemente, in via del tutto amichevole, alla signora Elisa C., cui lettera dal titolo: «Difende i meridionali» è stata pubblicata su Stampa Sera il 28-7-'81.

A dire il vero, se io fossi meridionale, mi riterrei offeso delle sue dichiarazioni non sufficientemente ponderate. Ricordo la più saliente, anche se di intenti forse encomiabili, però è di interpretazione diversa. L'aver paragonato il valore di un solo «torinese vero» al valore di centomila meridionali, mi sembra un pochetto eccessiva, ma visto che tale espressione è di donna, la valutiamo con indulgenza e simpatia.

Devo ammettere che il dipanare e puntualizzare tutte le dichiarazioni tanto contorte sulla lettera della signora Elisa, richiede fare appello a grande pazienza e volontà; ma, per Elisa, mi ci provo.

Punto primo. E' sospetto e mi lascia perplesso l'accanimento di Elisa verso il «torinese deluso» (sig. Filiberti); leggendo il quale, mi nasceva al pensiero il ricordo della classica figura de «L'uomo in frack» di Modugno, stesso stile e nulla più. Non è quindi giustificato tanto accanimento verso il sig. Filiberti, che egli stesso si definisce anziano, quindi con stimoli vitali e interessi «culturali» ormai sopiti. In questo mondo, credo ci siano ben altre cose cui scandalizzarci, di un vecchio uomo in frack.

Punto secondo. L'affermazione interrogativa, concernente i «torinesi veri», siano in via di estinzione, non è stata certamente sottoposta allo speculare controllo della verità. Posso invece garantire, per aver analizzato attentamente il fenomeno, esattamente il contrario. Oltre i torinesi da sempre, moltissimi meridionali, in special modo quanti di loro sono a Torino da tempo, hanno recepito ed acquisito lo stesso carattere della migliore tradizione piemontese e torinese. Questo è quanto mi dà la certezza che in futuro il carattere dei piemontesi e torinesi non cambierà mai; sarà come lo è sempre stato, fin da secoli, quelli gloriosi ed ineguagliabili della nostra Storia.

Punto terzo (solo per Elisa). Anche se in passato Torino sia sempre stata ospitale e signorile (anche per il grande Alfieri), gentile e pulita (grazie ai «torinesi veri») non è mai stata meta del turismo internazionale, perché esclusa dalle vie di comunicazione e dalle grandi rotte.

Renato Bellone

Disegno di Chiappori da Panorama

Attività ridotta lievi migliorie

TORINO — A diffusi spunti di reazione ai ribassi di ieri si alternano nell'odierno listino dei titoli azionari ulteriori flessioni. Di queste ultime, tuttavia, molte non sono altro che allineamenti alle quotazioni inferiori registratesi già ieri e in tempi successivi alla compilazione del listino. In pratica le variazioni di segno opposto strettamente attinenti le contrattazioni odierne praticamente si compensano.

In questo quadro generale si rilevano da un lato prevalenti modesti miglioramenti dei titoli industriali in contrapposizione a un maggior numero di moderate flessioni per i titoli patrimoniali.

Tra i titoli locali si segnalano il recupero della Ferco (+3 per cento), Schiapparelli (+3,9), Borgosesia risp. (+6,5). Sono invece riflessivi Fiorio (—1,4 per cento), Torino Nord (—1,4), Talco Grafite (—6,3), Castagnetti (—1,7), Gilardini (—2,2), Graziano (—0,9). Gli altri risultano praticamente invariati.

FIXING: Fiat ord. 1750, priv. 1290. Chiusure: Pirelli risp. 1720; Milano risp. 19.000; Ras godimento 1/1/81 110.000; Sai god. 1/5/81 24.000; Sai priv. 21.000; Fisac risp. 7500; Diritti Castagnetti 45, diritti Gilardini 106,50.

MILANO

MILANO — Resistenza di fondo con discreti recuperi in Borsa. Tono generale più resistente sul mercato azionario dopo il salutare ripiegamento registrato ieri. Il mercato è apparso fin dalle prime battute molto equilibrato con buoni recuperi sui grossi valori assicurativi, con netto rialzo delle Montedison e con modeste ma diffuse migliorie in quasi tutti i settori. L'indice generale è salito subito del +0,7% per scendere dopo a +0,5% e risalire poi sul finale.

Il volume degli scambi è apparso minore mentre si stanno creando vuoti tra gli operatori per le brevi vacanze di Ferragosto. Il mercato comunque ha tenuto bene fino in fondo confermando i recuperi acquisiti. Solo nell'immediato dopo listino l'offerta ha provocato accenni di calma con assestamento per alcuni valori tra cui Mediobanca, Centrale, Montedison. In rialzo, per contro, Toro e Interbanca. In complesso mercato molto equilibrato su fondo leggermente migliore. Il settore del reddito fisso ha presentato i soliti movimento isolati sulle convertibili e sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 51.000; Aedes 8100; Alitalia 1310; Alivar 3250; Alleanza 49.800; Anic 150; Autos. To-Mi 5310; Bastogi 378; B.co Roma 74.450; Beni Imm. or. 990; Beni Imm. pr. 875; Binda 1170; Breda 2995; Brioschi 2115; Burgo or. 6820; Burgo pr. 7090; Caffaro 499; Cantoni 9100; Carlo Erba or. 7499.

Cascami 5800; Cementir 4510; Ciga 12.000; Cir 11.800; Coge 2500; Comit 76.990; Comp. Milano or. 20.500; Comp. Milano pr. 18.800; Comp. Toro or. 45.900; Comp. Toro pr. 43.000; Cond. Acqua 208; Credit 9801; Cucirini 3180; Dalmine 260; De Ferrari 2640; Eridania 15.500; Eternit 705; Falk or. 3610; Falk pr. 3650; Fiat or. 1720; Fiat pr. 1315.

Finmare 45,50; Finsider 50,50; Fisac 8250; Generalfin 985; Generali 134.550; Gilardini 4350; Gim 4000; Ginori 90; Ifi pr. 3970; Ifil 5400; Ilssa Viola 1900; Imm. Roma 1790; Iniziativa 38.000; Interbanca 30.010; Invest 4090; Isvim 28.000; Italcable 9100; Italcementi 37.900.

Italgas 990; Italia Ass. 27.000; Italsider 240; La Centrale 7050; L'Ausiliare 9350; Lepetit or. 40.000; Lepetit pr. 36.200; Linificio 1595; Magneti M. 725; Magona 4350; Marzotto 2030; Mediobanca 144.000; Mira Lanza 16.510; Mittel 1650; Mondadori pr. 6850; Montedison 184,75.

N.A.I. 179; Nord Milano 2175; Olcese 50; Olivetti or. 3070; Olivetti pr. 2731; Pacchetti 136; Pertusola 1269; Perlier 7550; Pierrel 1114; Pirelli e C. 3249; Pirelli S.P.A. 1895; Ras 111.000; Rinascente or. 288; Rinascente pr. 241,25; Risanamento 14.900; Rotondi 16.050.

Saffa 5950; Sai 27.000; Sarom 3790; Sifa 1120; Silos 4949; Sip 990; Sme 2980; Stampati 23.000; Standa 2380; Stet 980; Tecnomasio 229; Tosi Franco 30.650; Trafilerie 2190; Un. Manifat. 38.900; Viscosa or. 820; Viscosa pr. 823.

GENOVA

Centrale 7000; Generali 134.300; Ras 111.500; Meridionali 380; Nai 180,25; Viscosa ordinarie 835; Viscosa privilegiate 770; Finsider 46; Italsid 269; Fiat ordinarie 1710; Fiat privilegiate 1295; Sip 1030; Montedison 180,50.

Dollaro stabile su quote elevate

ROMA — Il dollaro apre la giornata europea saldamente ancorato su valori elevati. In Italia quota stamane tra 1242,80 e 1243,30 lire, praticamente invariato, quindi, rispetto alle 1243,25 della media Uic di ieri. A New York la nostra valuta aveva chiuso a 1243.

Sul marco il dollaro quota intorno al 2,5080-2,5110 contro una chiusura di 2,5097 a Londra e di 2,5070 a New York. Il mercato, rarefatto per l'assenza di molti operatori attualmente in vacanza, serve ad ampliare l'effetto degli interventi delle banche centrali. Tuttavia, nessuno ha dubbi sul fatto che la forza del dollaro è destinata a confermarsi, anche se si è in attesa di qualche manovra più strutturata da parte delle banche centrali.

Anche nei confronti delle altre valute il dollaro conferma in genere le sue posizioni, anche se si nota un ricupero più netto da parte del franco svizzero

La pausa del dollaro spinge l'oro a ricuperare qualche punto in un mercato che risente del rarefarsi delle presenze per effetto dell'estate. A Londra ha aperto a 393,50 dollari l'oncia contro 392 della chiusura e a Zurigo a 394,50 contro 392,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-8	6-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	39	39
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	97 60	97 90
» » » 1/7/82	97 75	97 95
B.T.N 5,50% 1982	90 60	90 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 30	97 50
» 12% 1982 II	95	95 30
» 12% 1983	86 50	86 50
» 12% 1984 I	84 70	84 60
» 12% 1984 II	83 80	83 80
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	73	73
» » '69 II	62 50	61
» 7% '73	56 50	56 50
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92 20	92 70
» '77 ind. II	123 80	123 60
» 12% '78 I	82 20	82 20
» 12% '78 II	81	81 20
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	83	83
Autostrade 6% '68 I	63 30	63 30
» 6% '69	58	58
» 7% '72	52	52
OO.PP. 6%	45	45 30
» 7%	45 10	45 20
» 8% Auto '75	47	47
» Int. Sl.6% IV	57	57
» Int. Sl.7% IV	55	55
» Anas 6% 66	45	43
» » 7% 72 I	48 50	45
» Autostr. 7% II	46	46
FF.SS. 6% '66 I	68	70
» 6% '67	67	67

Titoli	5-8	6-8
» 7% '72 II	56	56
A.F.S. 7% '70	54	54
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp Vitt	61	61
» 7% II	51	51
ICIPU vent. 6%	67	66 80
» » 7% I	52 50	52 50
Imi XXVI 6%	68	69
» XXIX 7%	65	65
» XXXIII 7%	65	65
» XXXVIII 7%	53 50	53 50
» XLII 8%	53	53
» IL 10%	68 50	68 50
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	65	65
» » 5% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	49 50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	60	60
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	67 50	67 50
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	48	48
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	88	88
Celtini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	81 50	81 50
RIV 5,50%	59	59
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	290
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	74 50
S. Paolo It. 12%	170	170

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-8	6-8
ALIMENTARI		
Alivar	3400	3400
Eridania	15700	15700
Fiorio	355	350
Imm. Agr. Vitt.	24000	24000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	20500	20600
C. Ass. Mi priv.	19000	19000
Comp. Latina ord.	1510	1420
Comp. Latina priv.	1210	1120
Generali	133600	133600
RAS	115000	113000
SAI	28000	27000
Toro Ass. ord.	45000	45000
Toro Ass. priv.	42600	43000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	76300	77500
Banco di Roma	72300	74300
Credito Italiano	9850	9850
Interbanca priv.	31500	30200
Mediobanca	135000	143600
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7000	7000
Burgo priv.	7000	7000
Cart. Ital. Riunite	132	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	56	93
Pozzi Ginori risp.	200	195
Eternit ord.	800	799

Titoli	5-8	6-8
Eternit priv.	800	800
Unicem	19100	19100
CHIMICI		
Anic	60	200
Italgas	1030	1000
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16400	16500
Montedison	170	183
Paramatti	1850	1850
Pierrel	1150	1130
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5800	5800
Saffa risp.	5600	5600
SAIAG	1400	1400
Schiapparelli	1530	1590
COMMERCIO		
Rinascente ord.	289	286
Rinascente priv.	250	240
Silos Genova	4800	4800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	4950	5600
Italcable	9500	9000
NAI	190	182
SIP	1020	985
Torino Nord	35	34 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	750	710
E. Marelli	—	—

Titoli	5-8	6-8
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	388	380
Borgosesia ord.	8050	8050
Borgosesia risp.	4600	4900
Centrale	6750	7050
Finsider	47	47
GIM	4050	4050
IFI priv.	3880	3950
IFIL	5200	5600
Invest	4100	4100
Mittel	1700	1680
Fiscambi	4200	4200
Pirelli & C.	3100	3100
Pirelli S.p.A.	1840	1910
SAROM	3900	3800
SME	2990	2990
SMI	3800	3700
SIFA	1150	1120
STET	950	950
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1000	995
B.I.I. priv.	990	900
Condotte Acqua	212	212
Fer-Co	320	330
Gen. Imm. Sogene	1820	1820
I.P.I.	2920	2920
ISVIM	28000	28000
Risan. Napoli	15000	14800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1170	1150
FIAT ord.	—	1698
FIAT priv.	—	1300

Titoli	5-8	6-8
Gilardini	4500	4400
Graziano	2040	2020
Olivetti ord.	3100	3090
Olivetti priv.	2750	2740
Westinghouse	25000	24000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	250
Fornara	430	430
Italsider	260	250
Talco Grafite	32000	29990
TESSILI		
Cantoni	9800	9200
Fisac	8400	8350
Snia Visc. ord.	830	820
Snia Visc. priv.	850	840
DIVERSI		
Acque Potabili	3300	3300
CIGA	12000	12000
CIR	11970	11970
Pacchetti	128	128
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	560	560
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 78/88	288	288
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Chiesta da un giornale

Aosta: tornerà scritta fascista su monumento?

AOSTA — In Valle d'Aosta c'è chi chiede a tutte lettere, sia pur con spirito polemico, il ripristino di scritte d'epoca fascista. La richiesta è sollecitata in un articolo apparso sull'ultimo numero del «Peuple Valdôtain», organo di stampa del movimento regionalista dell'Union Valdôtaine, nel quale si ricorda come a suo tempo furono i regionalisti a sollecitare l'abbattimento della colonna situata a lato dell'ex casa littoria, nell'attuale piazza della Repubblica, e dove troneggia la lupa capitolina nell'atto di nutrire Romolo e Remo, i fondatori di Roma.

«Questa lupa fu eretta a suo tempo dai fascisti italiani in odio alla "sorella latina" per rimproverare la mancata restituzione della Savoia all'Italia» si osserva. E si aggiunge: «Ma c'è un altro fatto, molto più grave a nostro giudizio, che non il mantenimento della lupa al suo posto: è la soppressione della scritta fascista sulla colonna, soppressione che noi abbiamo condannato a più riprese e tacciato di ipocrisia e falsificazione della storia. Non vi sono che due modi di comportarsi onestamente: o abbattere la lupa o lasciare l'iscrizione fascista, con la data ed il resto».

Il giornale conclude affermando che «si è preferita la "furberia" convinti di salvare capra e cavolo. Non s'è salvata né l'una né l'altro e perduto qualcosa di molto più prezioso. Chi non l'ha capito non lo capirà mai».

g. m.

Allarme nelle campagne per l'arrivo della «Lymantria dispari»

Esercito di bruchi mangia-alberi distrugge i boschi nel Saluzzese

SALUZZO — In alcuni boschi del Saluzzese sembra d'essere già in autunno: gli alberi sono mezzi spogli, le foglie rosse, l'erba ingiallita. Un anticipo inusitato di stagione? No: un'«invasione» di «Lymantria Dispari», un bruco voracissimo, grosso e peloso, che mangia tutto quanto gli capita a tiro.

Noccioli, castagni, pioppeti e persino frutteti stanno così precocemente invecchiando sotto la forza devastatrice di questi insetti dannosissimi che, almeno sinora, nessuno ha fermato. Spiegano all'Ispettorato forestale: «Intervenire in maniera massiccia, magari con l'ausilio di elicotteri che diffondano antiparassitari dall'alto, non è possibile poiché si correrebbe il rischio di provocare danni ancora maggiori rovinando colture e mettendo in serio pericolo la salute stessa degli agricoltori e degli animali delle zone infestate dai bruchi».

Così, al momento, non ci sono interventi se non la circoscrizione dei boschi dove «operano» le migliaia (o milioni?) di lymantrie. Boschi che sembrano come bruciati: a guardare le colline del Saluzzese — nelle alture che delimitano le ultime propaggini delle vallate del Po, Bronda e Varaita — si vedono grandi chiazze rosse accanto al verde naturale: sono il terreno dei bruchi che divorano tutto, centimetro dopo centimetro, metro dopo metro sino ad arrivare alle «giornate» di piantagione.

Saluzzo. Bruchi «lymantrie dispari» infestano un tronco d'albero

«E' un vero disastro — commenta un giovane agricoltore di Castellar — ormai i bruchi me li vedo dappertutto e mi sembra persino di sentirli masticare». Era dal 1948, secondo l'Ispettorato forestale, che questo tipo di insetto non si faceva vivo nel Saluzzese. «La lymantria — spiegano gli esperti — è però un insetto assai noto in agricoltura che periodicamente, e per cause del tutto naturali, anche se non ancora approfondite a sufficienza dagli studi, viene segnalato nelle aree boschive pre-montane. Sono farfalle notturne che depongono le uova sulle foglie degli alberi e, quando sono in grossa quantità come ora, le uova si possono trovare anche sui fusti delle piante, per terra o fra le pietre».

In questo periodo i bruchi hanno deposto le uova e c'è quindi il rischio che, il prossimo anno, le «chiazze rosse» siano ancor più numerose con ingenti danni alle colture. «Unico modo per sbarazzarsi di quest'insetto dannosissimo — aggiunge un botanico — è quello di procedere manualmente, raccogliendo bruchi e uova. Certo non è facile né veloce ma è l'unica alternativa che si ha alla loro diffusione. Sennò, questa primavera, le lymantrie potremmo ritrovarcele davvero in casa».

Alberto Gedda

Don Orione ricordato ad Avezzano

AVEZZANO — La figura di don Orione, il prete dei poveri e degli orfani, beatificato alcuni mesi fa, e soprattutto il suo intervento a favore delle popolazioni terremotate della Marsica nel 1915, sono stati ricordati ad Avezzano dallo scrittore Franco Piccinelli nel corso di una grande manifestazione popolare.

Per mesi l'allora quarantenne sacerdote, che già aveva avviato in tutta Italia l'opera che da lui prende nome, si prodigò con tutte le strutture assistenziali per soccorrere chi aveva perduto ogni avere nel terribile sisma.

Spara alla figlia per impedirle di andare al ballo

TORTONA — Un padre ha sparato alla figlia per impedirle di andare a ballare; per fortuna la sua pazzesca reazione alle insistenze della ragazza non si è conclusa in tragedia: il colpo è andato a vuoto. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di tentato omicidio; la figlia ha provato un così forte spavento che è stato necessario ricoverarla in ospedale; dopo parecchie ore non si era ancora rimessa dallo choc.

L'episodio è accaduto a Momperone, un paese del Tortonese. Protagonisti l'operaio Enrico Olivieri, 51 anni, e la figlia Carmela, diciottenne. La ragazza aveva chiesto di andare a ballare, ma il padre aveva opposto un netto rifiuto. Alle sue insistenze si è infuriato; dopo una breve scenata, perso il lume della ragione, ha impugnato una pistola calibro 22 ed ha esploso un colpo in direzione della ragazza.

Questa la ricostruzione dei fatti in base alle dichiarazioni di Carmela, piuttosto confuse perché ancora sconvolta. L'uomo, invece, afferma di non avere sparato nella sua direzione ma in alto, per spaventarla.

● **ALBA — Ponte cerca finanziatori.** Il sindaco Zanoletti ha chiesto all'Anas e alla Regione di finanziare con due miliardi il «raccordo» fra il nuovo ponte sul Tanaro e Alba. I due enti hanno assicurato il loro interessamento.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 28 - Ieri max + 32 - min + 24

SITUAZIONE: sull'Italia tende a manifestarsi un debole afflusso di aria meno calda. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso ad eccezione delle zone alpine ove nel pomeriggio si avrà un locale sviluppo di nubi cumuliformi. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: moderati. MARI: quasi calmi o poco mossi.

In Italia						all'estero					
Bolzano	+19	+33	Aosta	+17	[illegible]	Atene	+24	+35	Londra	+16	+30
Verona	+20	+31	[illegible]	+22	+32	Beirut	+22	+28	Madrid	+19	+29
Milano	+21	+31	Asti	+23	+31	Belgrado	+18	+30	Montreal	+16	+27
Firenze	+24	+35	Cuneo	+19	[illegible]	Berlino	+16	+29	Mosca	+15	+18
Bologna	+20	+31	Novara	+21	+31	Bruxelles	+16	+19	New York	+22	+33
Roma	+24	+35	Vercelli	+20	[illegible]	Il Cairo	+22	+37	Parigi	+20	+31
Napoli	+23	+36	[illegible]	+18	[illegible]	Ginevra	+19	+30	Stoccolma	+15	+22
Reggio C.	+26	+36	Genova	[illegible]	[illegible]	Helsinki	+15	+22	Sydney	+12	+18
Palermo	+24	+31	Imperia	+27	+37	Lisbona	+19	+23	Tokyo	+24	+33
			Savona	[illegible]	[illegible]				Vienna	+20	+26

IN COLLABORAZIONE CON QUATTRO GRANDI GIORNALI EUROPEI

Daily news round up from

Aperçu quotidien des nouvelles de

DAILY EXPRESS

THE VOICE OF BRITAIN

6 AUGUST

● IN THIS JAMES BOND AGE ALL THE WORLD LOVES A SPY — STORY — INCLUDING READERS BEHIND THE IRON CURTAIN. BUT ON THIS SIDE OF IT IS THE EXCLUSIVE STORY OF THE RED BEHIND THE RIOTERS, WHICH REVEALS WHY PREMIER MARGARET THATCHER HAD TO EXPEL VICTOR LAZINE, SECOND SECRETARY AT THE SOVIET EMBASSY IN LONDON. WHAT A FRONT PAGE. AT TOP IS A FLASHBACK TO THE FIRST TOXTETH RIOTS LAST MOUNTH AND BELOW A DETAILED LOOK AT AN MI5 SECRET CAMERA AND ENTRANCE TO LAZINE'S FALT. DOWN TO EARTH THEN WITH THE QUEEN THAT CONTINUE TO THEIR DEMANDS TO E THE ROYAL WEDDING PRESENTS: THEN LIFE GUARDS AXED IN DR DRUG PROBE. LATER MRS THATCHER REVEALS THAT SHE WORRIES ABOUT HER SON MARK IN HIS RACING CAR AND LOTUS BOSS CHAPMAN SHOWED HER HIS LATEST MODEL. NOR FOOTBALL FANS THER'S THE WOMAN WHO GOT THE JOB OF SELLING ELTON JOHN'S FOOTBALL CLUB. ACCORDING TO WILLIAM HICKEY AUSSIES DEAL FINAL BLOW TO PRINCE CHARLES CHANC OF BECOMING GOVERNOR-GENERAL OF AUSTRALIA. FOR RACE FANS THERE IS LESTER FOGGOTT IN A FIVE RACE FLOP AND NO SUNSHINE MILE FROM THE MAN.

nice-matin

LE PREMIER QUOTIDIEN D'INFORMATIONS DU SUD-EST ET DE LA CORSE

6 AOUT

● AIDE IMMEDIATE A LA POLOGNE — LE CONSEIL DES MINISTRES A DECIDE CET MERCREDI DE FOURNIR DANS LES PLUS BREFS DELAIS A LA POLOGNE, 300.000 TONNES DE BLE, 7000 TONNES DE VIANDE BOVINE, 15.000 TONNES DE SUCRE, AINSI QUE DES FRUITS ET DES MEDICAMENTS. CES DENREES SERONT ACHEMINEES LE PLUS RAPIDEMENT POSSIBLE, PAR AIR, PAR MER OU PAR TERRE.

● LIBERTE SURVEILLEE POUR CERTAINS PRIX — ALORS QUE LES PRIX ETAIENT PRATIQUEMENT TOUS LIBERES DEPUIS 1978, LE MINISTRE DE L'ECONOMIE ET DES FINANCES A DECIDE HIER DE PLACER EN «LIBERTE SURVEILLEE» LES PRIX DE CERTAINS PRESTATAIRES DE SERVICES: CAFES, HOTELS TERRAINS DE CAMPING OU DES ABUS ONT ETE CONSTATES. UN DELAI DE 10 JOURS A ETE DONNE AUX INTERESSES POUR REVENIR A DES PRIX PLUS».

● AGRICULTEURS MECONTENTS. UNE CINQUANTAINE D'AGRICULTEURS ONT DECHARGE MERCREDI APRES MIDI VINGT TONNES DE PASTEQUES EN PROVENANCE D'ITALIE QUI ETAIENT STOCKEES DANS UN WAGON DE MARCHANDISES, EN GARE DE SOLLIES-PONT, DANS LE VAR. LES AGRICULTEURS MECONTENTS, QUI ENTENDAIENT AINSI PROTESTER CONTRE LES IMPORTATIONS DE FRUITS ITALIENS, ONT ENTREPOSE LES PASTEQUES AUX ABORDS DE LA VOIE, POUR LES «LAISSER POURRIR». ILS ONT ENSUITE REPARTIS, SANS INCIDENT.

Dagelijkse lijst van notities van

Blick durch die Tagesnachrichten von

De Telegraaf

6 AUGUSTUS

● DE KABINETSFORMATEURS SJENG KREMERS (CDA) EN ED VAN THIJN (PVDA) ZIJN VAN PLAN HUN WERK IN EEN HOOG TEMPO AF TE HANDELEN. ZIJ ZELF DENKEN AAN EEN PAAR WEKEN GENOEG TE HEBBEN OM EEN KABINET VAN CDA, PVDA EN D'66 TOTSTAND TE BRENGEN.

● HET ROOD STAAN BIJ DE BANK WORDT ALWEER DUURDER. DE Z.G. OPSLAGRENTE IS OPNIEUW MET EEN HALF PROCENT VERHOOGD.

● UIT EEN ONDERZOEK VAN HET ECONOMISCH INSTITUUT VOOR HET MIDDENEN KLEINBEDRIJF BLIJKT DAT TWEE VAN DE DRIE ONDERNEMERS ZELF UIT EEN ONDERNEMERSGEZIN KOMEN EN DAT EEN OP DE DRIE ONDERNEMERS DE ZAAK VAN PA HEEFT OVERGENOMEN.

● HET IS NOG STEEDS ERG MOOI WEER IN NEDERLAND. DOOR DE HOGE VOCHTIGHEIDSGRAAD VAN DE LUCHT IS HET WAT HEIIG EN DRUKKEND WARM.

● EEN NEDERLANDSE JONGEN VAN 16 JAAR WORDT ER VAN VERDACHT IN NOORWEGEN EEN NOORS MEISJE TE HEBBEN VERMOORD. HIJ ZOU HAAR HEBBEN MISBRUIKT EN HAAR DAARNA VAN DE ROTSEN HEBBEN GEGOOID.

6 AUGUST

● KIND (2) VOR EISDIELE ENTFUEHRT (ARZ) — DIE ELTERN KAUFTEN NUR SCHNELL EIN EIS — UND DABEI IST AM NACHMITTAG IN DER BELEBTEN INNENSTADT VON ISERLOHN DIE BLONDE DANIELE EWERT VOR EINER EISDIELE VERSCHWUNDEN. «DAS KIND WURDE VERMUTLICH ENTFUEHRT», SAGT DIE POLIZEI. EIN NEUES SOMMERVERBRECHEN, UND NEUE ANGST BEI DEN ELTERN (ARZ).

● OLYMPIA-ATTENTAETER NIEDERGESCHOSSEN — ABU DAUT, EINER DER HINTERMAENNER DES MUENCHNER OLYMPIA ATTENTATS VON 1972 (11 TOTE), WURDE IN WARSCHAU MIT FUENF SCHUESSEN NIEDERGESTRECKT — LEBENGEFAEHRLICH VERLETZT. DER ARABISCHE TERRORIST STAND AUF DER FAHNDUNGSLISTE DES ISRAELISCHEN GEHEIMDIENSTES.

● ZWEITE BUNDESLIGA BLEIBT BRUTAL — AUCH AM ZWEITEN SPIELTAG HAGELTE ES GELBE KARTEN — GANZE ZWOELF IN VIER SPIELEN. ZWEI SPIELER (TINNEFELD AUS WATTENSCHEID UND TAEUBBER AUS STUTTGART) LIEGEN IM KRANKENHAUS. BENDER AUS BAYREUTH SAH DIE ROTE KARTE.